KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

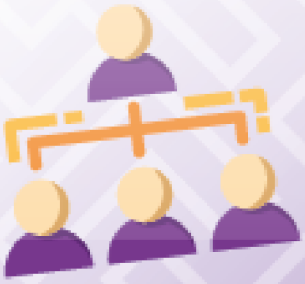
I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA

KRIC827001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/11/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***71*** *del* ***17/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/01/2026*** *con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali



Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

31 Aspetti generali
34 Insegnamenti e quadri orario
37 Curricolo di Istituto
42 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
46 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
72 Moduli di orientamento formativo
78 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
105 Valutazione degli apprendimenti
114 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

121 Aspetti generali

124 Modello organizzativo
140 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
144 Reti e Convenzioni attivate
151 Piano di formazione del personale docente
164 Piano di formazione del personale ATA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

L'Istituto Comprensivo "Moro-Lamanna" è nato nell' a.s. 2012-2013 dall'accorpamento dell'Istituto Aldo Moro e dell'Istituto Don Matteo Lamanna, sia per il desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, sia per ragioni pedagogico-didattiche. La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto, infatti, fornisce: la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo, sviluppato in verticale; maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro; valorizzazione delle competenze; creazione di gruppi di lavoro didattici unitari. I rapporti con le Istituzioni e le associazioni presenti sul territorio sono improntati al confronto, alla collaborazione, alla condivisione di scelte e progetti per la propria utenza, al fine di costruire un "Patto Educativo" che accompagni, sostenga e arricchisca il nostro progetto educativo. Mesoraca è un paese dell'entroterra crotonese, nel territorio del comune è compresa la frazione di Filippa. Le attività economiche, principalmente agricole, sono basate sulla produzione dell' olio, delle castagne, sulla pastorizia, sull'attività boschiva, sul lavoro artigianale, sul salario degli impiegati e sulle attività commerciali. Per quanto riguarda gli aspetti legati all'istruzione, la maggior parte dei residenti possiede un titolo di studio di scuola media inferiore o di licenza elementare, mentre i possessori di diploma o di laurea sono in misura ridotta; in questi ultimi anni i nuovi laureati, per ragioni di lavoro non ritornano nel loro paese natio. Oggi Mesoraca vive diverse forme di marginalità, dovute, oltre che alla sua posizione geografica, all'insufficienza di infrastrutture, alla mancanza di adeguati raccordi stradali che la colleghino ai capoluoghi di provincia. Inoltre il comune si connota per la presenza di una popolazione prevalentemente anziana, perché questa comunità è interessata da anni ad un notevole flusso migratorio, che investe giovani, meno giovani e interi nuclei familiari. Questo fenomeno, causato in gran parte da una continua disoccupazione, è diventato oramai una vera e propria piaga sociale che svuota il paese, oltre che di presenze fisiche, anche di energie, potenzialità e intelligenze. Al fenomeno migratorio che colpisce il nostro paese, si contrappone, una massiccia immigrazione di extracomunitari prevalentemente giovani che ne ha cambiato la struttura sociale in quanto ha sopperito alla mancanza di giovani nei lavori più svariati, quali assistenza anziani e lavori manuali, contribuendo, nello stesso tempo, a diversificare ed arricchire la cultura e la nostra tradizione. Si rileva l'assenza di un cine-teatro, di circoli ricreativi, librerie, biblioteche, ludoteche. La mancanza di queste strutture ricreative/organizzative (eccezion fatta per le associazioni sportive e oratori parrocchiali), rende difficile anche la costruzione di un tessuto sociale coeso. La scuola risulta essere, quindi, l'unica,

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

stabile, Agenzia Formativa operante sul territorio che deve far fronte alle richieste di un bacino d' utenza dalle esigenze diversificate sia dal punto di vista culturale che formativo.

Popolazione scolastica

Bisogni formativi

Appare evidente che la scuola risulta essere il punto nevralgico per lo sviluppo di conoscenze atte a emancipare la condizione sociale della comunità. Il territorio ha bisogno più che mai della scuola intesa come agenzia di formazione integrale, che offra pari opportunità formative e sviluppi reti di interessi e conoscenze necessari alla crescita consapevole e dinamica del territorio.

- E' urgente un'offerta formativa interessante che sviluppi competenze e cittadinanza attiva e solidale
- C'è bisogno di mettere al centro dell'offerta formativa lo sviluppo della persona inteso come pluralità di intelligenze e interessi.
- Usare la conoscenza come volano per l'emancipazione da una condizione marginale.
- Fare della scuola un laboratorio di educazione permanente.

Opportunità:
L'utenza dell'I. C. si caratterizza per contesto socio-culturale medio-basso. Questa rilevazione, attiva nei docenti un impegno, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo.
Vincoli:
La realtà socio-culturale è uguale a quella di molti piccoli centri del Sud Italia che hanno assistito e assistono ad un continuo flusso migratorio verso le zone più industrializzate del nord Italia e centro Europa, di interi nuclei familiari specie quelli di nuova formazione in cerca di migliori opportunità occupazionali. Si verifica quindi una consistente riduzione della presenza di giovani e bambini/e con conseguente aumento di adulti e anziani. L'ambiente socio-economico e culturale è eterogeneo: da disoccupati, a famiglie di operai impegnati nella forestale e nell'agricoltura, a un discreto numero di professionisti. Il crescente disagio economico del territorio si riflette sul contesto di provenienza dei nostri studenti, questa incertezza economica è fonte di stress per le famiglie, con ricadute negative sui figli. Altro punto di debolezza è l'assenza di un cine-teatro, di circoli ricreativi, librerie, biblioteche, ludoteche. La mancanza di queste strutture ricreative/organizzative (eccezion fatta per le associazioni sportive e oratori parrocchiali), rende difficile anche la costruzione di un tessuto sociale coeso. La scuola risulta essere, quindi, l'unica, stabile, Agenzia Formativa operante sul territorio che deve far fronte alle richieste di un bacino d' utenza dalle esigenze diversificate sia dal punto di vista culturale che formativo.
Territorio e capitale sociale

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Opportunità:
Mesoraca è un paese dell'entroterra crotonese, nel territorio del comune è compresa la frazione di Filippa. Le attività economiche, principalmente agricole, sono basate sulla produzione dell' olio, delle castagne, sulla pastorizia, sull'attività boschiva, sul lavoro artigianale, sul salario degli impiegati e sulle attività commerciali. Oggi Mesoraca vive diverse forme di marginalità, dovute, oltre che alla sua posizione geografica, all'insufficienza di infrastrutture, alla mancanza di adeguati raccordi stradali che la colleghino ai capoluoghi di provincia. Inoltre il comune si connota per la presenza di una popolazione prevalentemente anziana, perché questa comunità è interessata da anni ad un notevole flusso migratorio, che investe giovani, meno giovani e interi nuclei familiari. Questo fenomeno, causato in gran parte da una continua disoccupazione, è diventato oramai una vera e propria piaga sociale che svuota il paese, oltre che di presenze fisiche, anche di energie, potenzialità e intelligenze. Al fenomeno migratorio che colpisce il nostro paese, si contrappone, una buona immigrazione di extracomunitari prevalentemente giovani che ne ha cambiato la struttura sociale in quanto ha sopperito alla mancanza di giovani nei lavori più svariati, quali assistenza anziani e lavori manuali, contribuendo, nello stesso tempo, a diversificare ed arricchire la cultura e la nostra tradizione.
Vincoli:
Per quanto riguarda gli aspetti legati all'istruzione, la maggior parte dei residenti possiede un titolo di studio di scuola media inferiore o di licenza elementare, mentre i possessori di diploma o di laurea sono in misura ridotta; in questi ultimi anni i nuovi laureati, per ragioni di lavoro non ritornano nel loro paese natio.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Negli ultimi tre anni il Comune ha investito moltissimo nell'edilizia scolastica con interventi di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza degli impianti. Le aule scolastiche sono adeguatamente funzionali all'attività didattica e dotate di dispositivi multimediali (LIM, Notebook) funzionanti. Tutti i plessi dispongono di connessione Internet Wi-Fi che rende più agevole l'organizzazione dell'attività scolastica, i rapporti con la segreteria e con l'Ente Locale, interlocutore privilegiato della scuola. Le risorse economiche per l'attuazione dei progetti provengono dall'amministrazione comunale in termine anche di servizi offerti, da Progetti PNRR, PON e a sostegno di progetti specifici e fondi MIUR. A partire dallo scorso anno scolastico, sono state realizzate in tutti i plessi, le biblioteche. I vari plessi partecipano ad iniziative culturali: LIBRIAMOCI, VOCE DI VENTO, SINAPSI LETTERARIE. per diffondere il piacere per la lettura e favorire lo sviluppo del pensiero critico.

Vincoli:
Tra i vincoli principali si segnala la mancanza di alcune aule/laboratorio dedicate. In alcuni plessi gli

strumenti informatici non sono del tutto adeguati alle esigenze.

Risorse professionali

Opportunità:
La caratteristica principale del personale della sola scuola primaria dell'IC è la stabilità che consente di rafforzare la continuità educativa. L'età dei docenti si colloca in valore medio (35-55) e gli anni di esperienza maturati nell'ordine specifico di insegnamento sono una risorsa positiva. Il clima lavorativo risulta sereno ed è migliorata anche la capacità di creare un team di lavoro per sviluppare un clima di cooperazione e di condivisione.
Vincoli:
Nella scuola secondaria si evince precarietà in quanto molti docenti hanno orario di completamento con altre scuole viciniore.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC827001
Indirizzo	VIA PETRARIZZO MESORACA 88838 MESORACA
Telefono	0962614640
Email	KRIC827001@istruzione.it
Pec	kric827001@pec.istruzione.it

Plessi

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82701T
Indirizzo	VIA S.PAOLO FRAZ. FILIPPA 88838 MESORACA
Edifici	• Via SAN PAOLO SNC - 88838 MESORACA KR

DIEGO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82702V
Indirizzo	VIA GARIBALDI MESORACA 88838 MESORACA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Edifici	• Via PIETRAPIANA SNC - 88838 MESORACA KR • Via PIETRARIZZO SNC - 88838 MESORACA KR

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82703X
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA LOC. S.MARGHERITA 88838 MESORACA
Edifici	• Via MAGNA GRECIA SNC - 88838 MESORACA KR

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA827041
Indirizzo	VIA PIETRARIZZO MESORACA 88838 MESORACA
Edifici	• Via NAZIONALE SNC - 88838 MESORACA KR

FILIPPA (MESORACA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE827013
Indirizzo	VIA GARIBALDI FRAZ.FILIPPA 88838 MESORACA
Edifici	• Via NAZIONALE SNC - 88838 MESORACA KR
Numero Classi	8
Totale Alunni	103

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

CAPOLUOGO (MESORACA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE827024
Indirizzo	VIA PETRARIZZO LOC. MESORACA 88052 MESORACA
Edifici	• Via PIETRARIZZO SNC - 88838 MESORACA KR
Numero Classi	8
Totale Alunni	124

SANTA MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE827035
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA C.DA SANTA MARGHERITA 88052 MESORACA
Edifici	• Via MAGNA GRECIA SNC - 88838 MESORACA KR
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

S. M. MESORACA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM827012
Indirizzo	VIA S. MARGHERITA,1 MESORACA 88838 MESORACA
Edifici	• Via SANTA MARGHERITA SNC - 88838 MESORACA KR • Via DI VITTORIO SNC - 88838 MESORACA KR
Numero Classi	11

Totale Alunni	161

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Musica	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Proiezioni	30
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

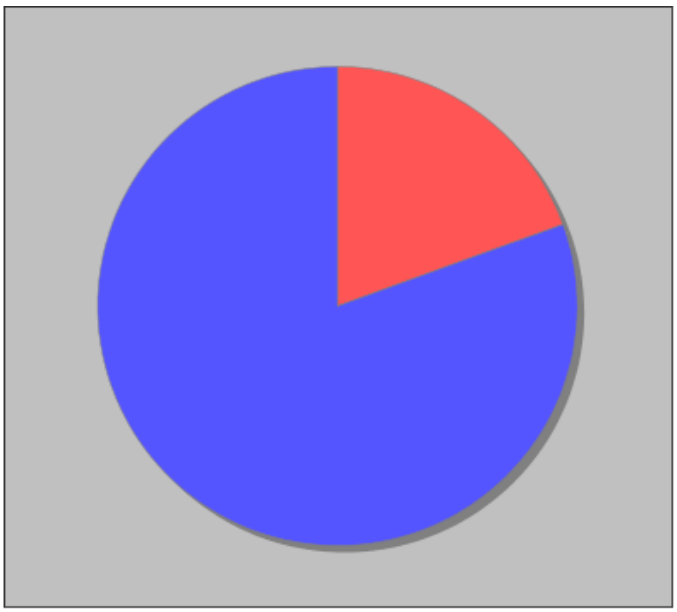
KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Risorse professionali

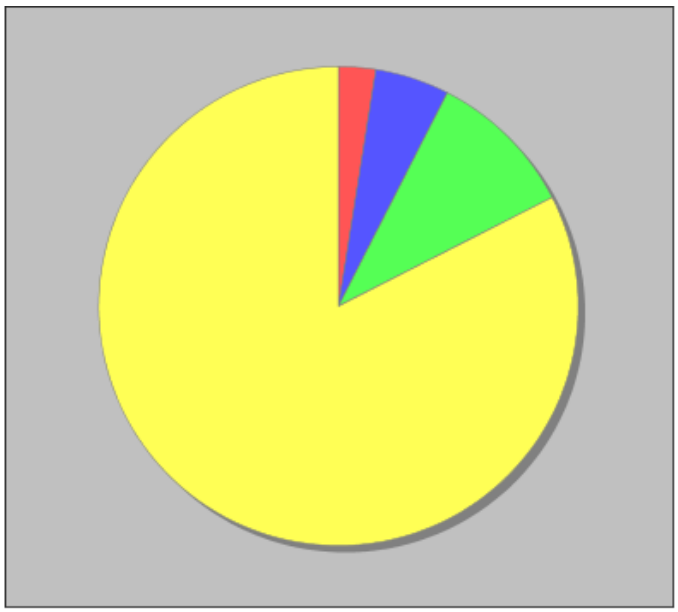
Docenti	110
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per tutti i cittadini di Mesoraca.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, come esplicitato nell'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica allegato al presente documento.

Posto che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico e informativo fondamentale in ogni istituto; al suo interno è riportata la strategia con cui l'istituto persegue i fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse umane, professionali, territoriali o economiche. Indica a tutti gli attori coinvolti qual è la direzione da seguire e la meta da raggiungere. Si tratta, in definitiva, dello strumento per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica di ogni singolo istituto, tenendo come riferimenti cardine:

- la progettazione curricolare;
- la progettazione extracurricolare;
- la progettazione educativa;
- la progettazione organizzativa.

Tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

innovazione.

La ***VISION*** della scuola:

- mettere al centro dell'offerta formativa lo sviluppo della persona inteso come pluralità di intelligenze e interessi;

- usare la conoscenza come volano per l'emancipazione da una condizione marginale;

- fare della scuola un laboratorio di educazione permanente.

La ***MISSION*** della scuola si fonda sulla:

- uguaglianza e imparzialità (differenziando la proposta formativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti gli utenti un trattamento obiettivo e imparziale, favorendo una "didattica individualizzata e personalizzata" che consenta la valorizzazione delle differenze e risulti adeguata alla realtà educativa e conoscitiva di tutti e di ciascuno);

- accoglienza e integrazione (progettando e realizzando contesti positivi e accoglienti, manifestando atteggiamenti di disponibilità, apertura al dialogo, fiducia e collaborazione nei confronti dei genitori e degli alunni, garantendo l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno, creando le condizioni ideali più adatte a recuperare svantaggi e disuguaglianze culturali);

- libertà di insegnamento e aggiornamento del personale (garantendo l'organizzazione di specifiche modalità di formazione del personale scolastico).

Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curricolo verticale per competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

Mira all' acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi al disagio e all' inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza.

Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto comprensivo intende sviluppare i seguenti obiettivi:

1. Centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione. In questo senso diventa strategico il Curricolo di Istituto.

2. Competenze degli studenti per la vita sociale e per il futuro (conoscenza di sé, accettazione dei propri limiti e sviluppo dei punti di forza, rispetto dell'ambiente, rispetto della diversità per convivere e condividere, consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni).

3. Competenze dei docenti per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni (accompagnare lo studente nelle varie fasi della sua crescita, osservarlo da un ambito privilegiato, saper leggere i suoi bisogni, sapere quando e come gratificarlo).

4. Importanza della persona, non uno di meno: dalla didattica personalizzata o individualizzata, alla didattica per tutti.

Per raggiungere questi obiettivi diventa centrale il ruolo della valutazione e della autovalutazione:

- considerare il percorso formativo dell'alunno a partire dai prerequisiti in entrata;

- dare valore all'impegno e alle capacità organizzative e partecipative e al contributo del ragazzo al dialogo educativo;

- sviluppare la competenza autovalutativa avendo chiari gli obiettivi da raggiungere e le responsabilità personali nel proprio apprendimento;

- consapevolezza e valorizzazione dei propri punti di forza.

Importanza della corrispondenza tra la valutazione degli studenti e la valutazione di sistema della scuola:

- definizione di priorità, traguardi, obiettivi di processo trasparenza;

- miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa;

- tener conto di tutte le competenze chiave;

- analisi dei dati, riprogettazione e contestualizzazione.

L'istituto intende promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, perché la Scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, si possa rapportare con esso, stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali e territoriali, le Agenzie educative presenti, le associazioni, le realtà produttive, le famiglie. Con le famiglie in particolare deve stringere alleanze educative persistenti supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità, promuovere relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli. La Scuola deve sempre di più qualificarsi come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Progettazione e implementazione del curriculum Formazione degli insegnanti e sviluppo professionale Ambiente educativo e risorse

Traguardo

Implementare una didattica per competenze: migliorare gli esiti nelle competenze cognitive, capacita' di pensiero e problem-solving, competenze sociali ed emozionali, cruciali per l'integrazione dei bambini nel mondo che li circonda, competenze fisiche e motorie, ossia sviluppo delle abilita' motorie di base e l'attivita' fisica.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la competenza trasversale di comprensione e produzione di testi in lingua italiana in tutte le discipline, rafforzando le abilita' di lettura critica, rielaborazione e scrittura efficace degli studenti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di comprensione, rielaborazione e produzione di testi in lingua italiana, anche in contesti disciplinari diversi, evidenziato da prove comuni e valutazioni condivise.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali tra docenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare per crescere

Alla base di questo percorso di miglioramento vi è la volontà di potenziare le competenze in Italiano dei nostri discenti. Gli esiti delle prove INVALSI invitano a una riflessione sulle strategie più adeguate per innalzare le performance degli studenti, in un periodo storico in cui "si legge poco e si scrive ancora meno". Tale situazione si ripercuote negativamente sul corretto utilizzo della lingua italiana anche in ambito scolastico.

Il percorso si propone di valorizzare maggiormente metodologie didattiche di tipo laboratoriale, di utilizzare le prove INVALSI come riferimento per la costruzione di prove strutturate di valutazione e, infine, di promuovere la formazione del personale docente al fine di mettere in atto strategie e metodologie più efficaci.

Il percorso di miglioramento si articola nei seguenti punti e attività:

- percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà, attraverso l'elaborazione di un curricolo per obiettivi minimi;
- sviluppo delle capacità di problem solving mediante il potenziamento delle attività laboratoriali;
- utilizzo di metodologie didattiche innovative attraverso specifici percorsi formativi;
- progettazione e costruzione di strumenti di monitoraggio e verifica all'interno dei gruppi di dipartimento disciplinare;
- somministrazione di prove parallele;
- riflessione sui risultati delle prove somministrate, finalizzata a un'eventuale revisione dell'azione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Progettazione e implementazione del curriculum Formazione degli insegnanti e sviluppo professionale Ambiente educativo e risorse

Traguardo

Implementare una didattica per competenze: migliorare gli esiti nelle competenze cognitive, capacita' di pensiero e problem-solving, competenze sociali ed emozionali, cruciali per l'integrazione dei bambini nel mondo che li circonda, competenze fisiche e motorie, ossia sviluppo delle abilita' motorie di base e l'attivita' fisica.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la competenza trasversale di comprensione e produzione di testi in lingua

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

italiana in tutte le discipline, rafforzando le abilita' di lettura critica, rielaborazione e scrittura efficace degli studenti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di comprensione, rielaborazione e produzione di testi in lingua italiana, anche in contesti disciplinari diversi, evidenziato da prove comuni e valutazioni condivise.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una progettazione didattica condivisa e trasversale che integri, in tutte le discipline, attività mirate allo sviluppo delle competenze di comprensione, rielaborazione e produzione di testi in lingua italiana. Elaborare e adottare prove comuni e rubriche di valutazione condivise per la misurazione delle competenze linguistiche trasversali

Ambiente di apprendimento

Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti che favoriscano la lettura critica, la rielaborazione delle informazioni e la produzione di testi in lingua italiana in tutte le discipline. Diffondere metodologie didattiche attive e collaborative (es. cooperative learning, didattica laboratoriale, compiti autentici)

Trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative.

Inclusione e differenziazione

Attuare strategie didattiche inclusive e differenziate per potenziare le competenze di comprensione, rielaborazione, produzione di testi in lingua italiana, rispondendo ai diversi livelli di partenza degli studenti. Predisporre attività e materiali graduati, anche personalizzati, per sostenere gli studenti con difficoltà e valorizzare le eccellenz

Potenziamento delle attivita' laboratoriali volte all'inclusione e alla motivazione all'apprendimento dei ragazzi svantaggiati socio-economicamente

Potenziare l'adozione di metodologie didattiche differenziate (come l'apprendimento cooperativo e la didattica per scenari) per garantire la piena partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e disabilita', integrando sistematicamente percorsi di educazione alla legalita' e all'uso etico delle tecnologie digitali nel curricolo d

Continuita' e orientamento

Rafforzare la continuità didattica verticale tra i diversi ordini di scuola attraverso la definizione condivisa di traguardi, metodologie e criteri di valutazione delle competenze di comprensione e produzione testuale in lingua italiana. Favorire il raccordo tra docenti dei diversi ordini e delle diverse discipline.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Integrare il potenziamento delle competenze di comprensione e produzione testuale in lingua italiana tra le priorità strategiche dell'istituto, rendendolo parte integrante della progettazione didattica e del PTOF. Favorire il coordinamento organizzativo tra dipartimenti e consigli di classe per la definizione di azioni comuni, metodologie condivise

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche e valutative per il potenziamento delle competenze di comprensione, rielaborazione e produzione di testi in lingua italiana in tutte le discipline. Favorire il confronto professionale e la condivisione di buone pratiche tra i docenti.

Organizzare eventi formativi finalizzati a valorizzare le competenze interne all'Istituto e a diffondere le buone pratiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con le famiglie per sostenere lo sviluppo delle competenze di comprensione e produzione di testi in lingua italiana, favorendo la condivisione di obiettivi educativi e criteri di valutazione. Attivare collaborazioni con enti, biblioteche, associazioni culturali e realtà del territorio per promuovere iniziative di lettur

---

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Attività prevista nel percorso: Formarsi per innovare: strategie comuni per una didattica efficace

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Tutti i Docenti
Risultati attesi	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attivita' di inclusione e differenziazione. Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialita' di ogni singolo alunno

Attività prevista nel percorso: Leggere, capire, imparare: competenze chiave per le prove INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	Coordinatori di classe
Risultati attesi	Miglioramento delle capacità di lettura e interpretazione dei testi, maggiore autonomia nello studio, incremento dei punteggi nelle prove INVALSI e rafforzamento della competenza linguistica come strumento trasversale di apprendimento.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'azione educativa del nuovo triennio si sviluppa lungo direttrici strategiche che coniugano innovazione organizzativa e metodologie didattiche all'avanguardia. Particolare rilievo sarà dato alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile, attraverso percorsi laboratoriali e progettuali che favoriscono la responsabilità, il rispetto delle regole, la legalità e la partecipazione democratica. Gli studenti saranno coinvolti in attività cooperative, finalizzate a sviluppare consapevolezza dei diritti e dei doveri e a promuovere comportamenti solidali e corretti.

Un altro asse prioritario riguarda la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'Agenda 2030. Le attività innovative comprendono laboratori ecologici, progetti di cura degli spazi verdi e iniziative di educazione ambientale volte a consolidare atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e le risorse naturali.

La scuola pone inoltre attenzione all'inclusione e alle pari opportunità, adottando strategie flessibili e personalizzate per ridurre i divari negli apprendimenti e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Particolare attenzione sarà dedicata al benessere e allo sviluppo delle life skills e delle soft skills, attraverso attività mirate alla crescita armoniosa, all'autostima, alla gestione delle emozioni e alla collaborazione tra pari, rafforzando la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica.

In una prospettiva di innovazione didattica, saranno ulteriormente potenziate le attività laboratoriali STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), favorendo un apprendimento attivo, esperienziale e interdisciplinare. Le pratiche laboratoriali, unite a modalità didattiche innovative come learning by doing, cooperative learning, inquiry based learning, flipped classroom e project work, rendono l'insegnamento più partecipato, concreto e centrato sulle competenze degli studenti.

L'analisi dei risultati delle prove Nazionali INVALSI, insieme alle prove parallele, orienta l'adozione di strategie mirate all'innalzamento dei livelli di competenza di base in tutte le discipline, con particolare attenzione a Italiano, Matematica e Inglese. La programmazione disciplinare sarà strutturata in Unità di Apprendimento, con riferimento costante alle competenze chiave e al contesto reale degli studenti.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

In termini di modello organizzativo innovativo, l'Istituto promuove:

1. l'adozione di metodologie didattiche innovative coerenti con le competenze europee;
2. il potenziamento di attività di recupero e sostegno tramite docenti tutor, per supportare sia gli studenti in difficoltà sia quelli eccellenti;
3. la progettazione di un piano di formazione docente mirato ai bisogni formativi e alle istanze socio-culturali e normative attuali;
4. la promozione della flessibilità organizzativa, didattica e laboratoriale, favorendo sperimentazione e ricerca;
5. il potenziamento delle competenze linguistiche di docenti e studenti, anche attraverso la partecipazione a programmi europei come ERASMUS+.

Questo approccio integrato, che combina innovazione organizzativa e metodologica, mira a creare un ambiente scolastico dinamico, inclusivo e centrato sulle competenze, capace di rispondere in modo efficace alle sfide educative del triennio e di sviluppare pienamente il potenziale di ciascun studente.

I docenti dell'Istituto per sviluppare e favorire un apprendimento attivo e partecipato da parte degli studenti integrano la didattica tradizionale con le seguenti modalità didattiche innovative:

- learning by doing, ovvero imparare la teoria partendo dalla pratica;
- inquiry based learning, ovvero l'apprendimento basato sull'indagine e l'osservazione;
- cooperative learning attraverso il quale gli studenti sviluppano competenze sociali lavorando insieme, aiutandosi e realizzando materiali didattici;
- problem solving ovvero l'insieme dei processi per analizzare e risolvere positivamente situazioni problematiche;
- project work ovvero un progetto realizzato in aula dagli alunni; apprendimento differenziato per stimolare i diversi stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica;
- flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti studiano a casa autonomamente attraverso materiali proposti nella piattaforma Weschool e poi lavorano in classe in maniera collaborativa con la guida del docente.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

L' azione mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale. Le tipologie di attività formative che possono essere attivate sono le seguenti:

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale
- Laboratori di formazione sul campo
- Comunità di pratiche per l'apprendimento.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di un curriculo verticale per competenze che sarà uno strumento essenziale per il supporto alla didattica, per elaborare percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi sanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che sanno e che hanno, sanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa

concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio, che attraverso questo curriculo si cercheranno di promuovere, all'interno di ambienti di apprendimento innovativi: biblioteche, laboratori STEM, laboratori linguistici e metodologie didattiche che incentivino l'apprendimento formale e non formale in quanto, una didattica che si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attivo. Avvicinando il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana si contribuirà allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, introducendo l'abitudine alla cittadinanza attiva.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha investito molte risorse per la realizzazione di spazi didattici innovativi: biblioteche, laboratori linguistici, laboratori STEM al fine di migliorare i risultati sia in termini di performance educative, sia in termini di benessere degli studenti, dei docenti . Spazi che avranno come peculiarità quella di ampliare e arricchire la classe, per promuovere un apprendimento maggiormente orientato al lavoro collaborativo e personalizzato, basato su problemi reali e con l'introduzione di attività di apprendimento informale. Spazi di apprendimento che supportano una didattica innovativa, centrata sul ruolo attivo dei ragazzi, che costruiscono la loro conoscenza anche attraverso l'utilizzo delle TIC offrono strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di "erogare educazione" in modo integrato e potenziando anche le competenze necessarie all'apprendimento indipendente, offrendo una strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente più "reale", in un connubio di sapere e saper fare, da sempre poco sperimentato all'interno della scuola "cattedratica". Non solo gli spazi ma anche le metodologie didattiche attive come la metodologia teal, il debate, il project work rendono gli studenti parte fondamentale del loro percorso di apprendimento, sviluppando le capacità di lavoro cooperativo, di Problem solving, delle competenze in generale richieste dal mondo futuro.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030" con i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030:

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le opportunità di collaborazione con reti di scuole;

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi p possano interagire con culture diverse e sviluppare una identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo. Utilizzo e diffusione della metodologia CLIL;

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti;

- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio;

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevalentemente in ambito scientifico e linguistico anche con l'introduzione di didattiche innovative come la metodologia creativa;

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, cogliendo le opportunità offerte da Musei, Enti Culturali ed altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Definizione di un sistema di orientamento che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dal suo ingresso a scuola a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole;

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione [accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità] e del bullismo, anche informatico;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con disabilità nelle attività motorie;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all' apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FILIPPA (MESORACA) KREE827013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (MESORACA) KREE827024

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA MARGHERITA KREE827035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. M. MESORACA KRMM827012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, a partire dalla scuola dell'Infanzia dove sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Curricolo di Istituto

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale, operando una sintesi tra i vari documenti ministeriali per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare. Il curricolo unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione. Nel curriculo verticale, le discipline sono collocate all'interno della competenza di riferimento (competenze culturali); vi sono poi le competenze di tipo metodologico (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza imprenditoriale, Competenza digitale, Competenza di Cittadinanza) che risultano trasversali a tutte le discipline.

All'interno della competenza di riferimento ciascun campo di esperienza/disciplina si articola in due sezioni per la Scuola dell'Infanzia e in tre sezioni per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado.

Sezione A: vengono riportati per la Scuola dell'Infanzia abilità, conoscenze, compiti significativi; per ciascun anno della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado vengono riportati traguardi, abilità e conoscenze previste;

Sezione B: per la Scuola dell'Infanzia vengono riportati evidenze e livelli di padronanza attesi alla mfine dei tre anni di scuola; per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado vengono riportati evidenze e compiti significativi;

Sezione C: per la fine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado vengono riportate rispettivamente le due macrorubriche che articolano nei quattro livelli previsti per la

certificazione delle competenze (DM 742/2017) le evidenze elencate nella Sezione B.

Il Curriculo d'Istituto sarà consultabile dal link:

https://icmorolamanna.edu.it/documento/curricolo-verticale/

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Noi...piccoli cittadini oggi

Il bambino nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. Il progetto mira a sviluppare l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e dove è favorita la partecipazione. Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è FUTURO CITTADINO ma titolare sin da subito di diritti innegabili. La nostra scuola si propone di educare il bambino alla convivenza, valorizzando le diverse identità come ci viene illustrato dalle indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. La scuola, fin dall'infanzia, è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative e per favorire l'incontro di molteplici culture. E' proprio nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che	Il sé e l'altro

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi sanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che sanno e che hanno, sanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti direalta o di studio, che attraverso questo Curriculo si cercheranno di promuovere.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

R **ichiesta di Accreditamento** 'Azione chiave 1 per progetti di Mobilità europea per la scuola, nei Paesi del Programma Erasmus+, che coinvolgono alunni, insegnanti, dirigenti, e tutto il personale dell'istituto scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze.

Scambi culturali internazionali

In presenza

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 2: Progetto ETWINNING "Culture in box"

Scambio virtuale con scuole europee

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Attività n° 3: Progetto E-Twinning "Through our eyes"

Scambi virtuali con scuole europee

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Certificazioni linguistiche

Corsi extracurricolari per il conseguimento della certificazione lingua inglese

Scambi culturali internazionali

In presenza

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Personale ATA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PICCOLE SCIENZIATE E PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO

"Studiare scienze" nella scuola primaria non significa servirsi dei libri di testo o di manuali, questa disciplina va vissuta praticamente, si deve "fare scienza". Per capire bisogna fare, per dirla con un detto di Confucio: "SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO IMPARO". Attraverso la realizzazione di semplici esperimenti scientifici in piccoli gruppi si cercherà di esplorare i fenomeni con l'approccio scientifico, portando i ragazzi a ragionare sulle proprie domande attraverso un processo critico di osservazioni, ipotesi, esperimenti, revisioni e risposte finali: il metodo sperimentale deve essere un atteggiamento per studiare la realtà. A seconda della fascia di età degli alunni verranno svolte varie attività – in classe o all'aperto – sotto forma di specifici giochi di scienze per bambini. Ma, quali sono le attività di un laboratorio scientifico per bambini? Fisica o chimica sono le materie preferite che si traducono in esperimenti scientifici per bambini. Elementari o più complessi , questi esperimenti possono mirare a stimolare le attività di osservazione e ricerca, privilegiando l'uso del microscopio, analizzando le rocce, i minerali o anche la creazione di pozioni che sembrano magiche. Gli argomenti possono essere i più diversi: la materia, atomi, molecole e stati della materia, l'aria, l'acqua, il terreno, il calore, Terra e Luna... Queste attività didattiche scientifiche stimolano la creatività e l'innata curiosità mantenendo elevati i livelli di attenzione, il divertimento e la spensieratezza. Le attività si possono trasformare anche in esperimenti di scienze per bambini se condotte all'aperto ed a contatto con la natura. In questo caso, anche l'attenzione all'educazione ambientale, lo studio delle piante e degli animali, contribuiranno ad accrescere la sensibilità dei piccoli nei confronti del mondo che ci circonda. Le varie esperienze verranno documentate dai ragazzi stessi con fotografie e disegni e registrate sul quaderno o sul computer.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti.
- Utilizza strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi ed esperimenti per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.
- Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (Ottimo); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (Distinto) : in modo incerto e non del tutto autonomo (Buono); in modo incompleto e solo se guidato (Sufficiente).

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Azione n° 2: FARE CODING

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione, è un processo logico, creativo ed efficace, perché utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso. Questa metodologia didattica innovativa, non deve essere intesa come una nuova materia a scuola, ma come un'attività trasversale e interdisciplinare e riguarderà sia le materie scientifiche che letterarie. La presente azione intende portare avanti un percorso didattico incentrato sul"coding" o linguaggio di programmazione attraverso attività specifiche unplugged e plugged. Mediante il gioco, i bambini saranno guidati ad acquisire i concetti base dell'informatica e del linguaggio di programmazione, a utilizzare strategie di problem solving in un'ottica collaborativa e a condividere un artefatto creativo.

ESPERIENZE E ATTIVITA'

Le attività di gioco avranno sfondo disciplinare e saranno differenziate per fasce d'età.

- Giochi per muoversi bene nello spazio reale e nello spazio-foglio
- Primi giochi sul foglio quadrettato e primi algoritmi (Pixel Art, percorsi, reticoli...).
- Esercizi su schede o sul libro
- Attività plugged attraverso la realizzazione di percorsi specifici sulla piattaforma "Programma il Futuro", per avvicinare in modo divertente ed intuitivo i bambini ai concetti che sono alla base del coding, quali: sequenza di istruzioni, ripetizione di istruzioni, correzione di errori, anche con l'utilizzo del programma SCRATCH JUNIOR.
- Attività unplugged, cioè senza computer, utilizzando semplicemente materiale di facile consumo. I bambini saranno chiamati ad applicare un codice dato per realizzare un prodotto e poi a creare loro stessi un codice condivisibile con tutti.
- Giochi di coding utilizzando un robottino (Cody Feet, CodyRoby....BLUE-BOT, DOC, MIND)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificandone il procedimento seguito;
- Eseguire percorsi, rappresentarli graficamente e verbalizzarli;
- Utilizza le nuove tecnologie e svolge semplici attività;
- Definisce una sequenza di azioni in modo logico e coerente;
- Individua in un codice le funzioni presenti;
- Sa riconoscere e correggere errori.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (Ottimo); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (Distinto); in modo incerto e non del tutto autonomo (Buono); in modo incompleto e solo se guidato (Sufficiente).

○ Azione n° 3: COSA VIENE GIU'DAL CIELO? MISURIAMO LA PIOGGIA: COSTRUIAMO UN PLUVIOMETRO

Un percorso per osservare e conoscere le precipitazioni atmosferiche. Descriviamo la pioggia, la neve e la grandine, poi costruiamo un pluviometro e raccogliamo i dati delle

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

precipitazioni mensili/stagionali.

1. Per introdurre l'attività, recitiamo la filastrocca "Il pianeta nuvoloso" di Gianni Rodari, poi chiediamo ai bambini che cosa sanno delle "precipitazioni atmosferiche" . Lasciamo che rispondano in modo spontaneo e che raccontino le loro esperienze. Sintetizziamo la discussione, dicendo che le precipitazioni, come per esempio la pioggia, la neve o la grandine, "precipitano" , cioè cadono dalle nuvole sulla terra.
2. Realizziamo insieme un semplice esperimento su come nascono le nuvole e la pioggia: ci servirà un semplice un bicchiere alto, acqua, una coppetta di vetro che copra bene l'imboccatura del bicchiere, del ghiaccio.
3. Misuriamo la quantità delle precipitazione in un dato arco temporale. Come fare? Costruiamo un pluviometro, lo collochiamo all'aperto, lontano da muri e piante, al riparo dal vento e raccogliamo l'acqua piovana.
4. Ogni giorno registriamo i dati delle precipitazioni nella tabella delle precipitazioni stagionali e poi facciamo la somma. Se ne abbiamo la possibilità continuiamo a registrare i dati anche in inverno, in primavera e, alla fine , per confrontare i dati raccolti utilizziamo la tabella delle precipitazioni durante le stagioni considerate: osserviamo che le precipitazioni atmosferiche variano notevolmente da stagione a stagione. Costruiamo un istogramma con le informazioni raccolte, seguendo le istruzioni; calcola la media dei centimetri di pioggia caduti ogni mese;
5. Rappresenta sul grafico le medie che hai calcolato
6. Per il quaderno della documentazione: le tabelle di registrazione delle precipitazioni , i grafici realizzati e le foto del pluviometro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Classifica i diversi tipi di precipitazioni;
- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Raccoglie i dati delle precipitazioni;
- Rappresenta i dati raccolti attraverso l'uso di grafici;
- Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione;
- Pianifica la costruzione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari e descrivendo le fasi di realizzazione;
- Progetta e realizza elaborati e semplici manufatti tecnologici utili alla sperimentazione scientifica o alla soluzione di semplici problemi pratici, seguendo istruzioni date o scritte. In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (Ottimo); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (Distinto); in modo incerto e non del tutto autonomo (Buono); in modo incompleto e solo se guidato (Sufficiente).

○ Azione n° 4: LA FOGLIA

Descrizione: si osserva la foglia a livello macro e microscopico attraverso binoculare o microscopio ottico, successivamente viene estratta la clorofilla utilizzando l'alcol etilico e si procede con la cromatografia su carta per valutare i pigmenti presenti nella foglia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare ed interpretare le caratteristiche della foglia, sapendo riconoscere ed utilizzare la strumentazione di laboratorio.

Azione n° 5: SERRA IDROPONICA

Azione di Scienze per la classe Prima

Coltivazione e crescita di piante in modo alternativo, senza l'utilizzo di suolo ma utilizzando substrati diversi (lana di roccia, argilla espansa, fibra di cocco).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Osservare e studiare un fenomeno naturale attraverso una didattica laboratoriale innovativa.

Azione n° 6: IL METODO SCIENTIFICO

Azione di Scienze per la classe Prima

Valutazione delle fasi del metodo scientifico, partendo dalla formulazione di un'ipotesi per arrivare alla tesi finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservazione di un fenomeno, utilizzo del linguaggio tecnico specifico e saper descrivere semplici esperimenti

Azione n° 7: MUSEO DELLA GEOMETRIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Azione di Matematica per la classe Prima

Costruzione di poligoni e relativi elementi, con materiali di facile reperibilità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Confrontare e analizzare figure geometriche, saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifici e rappresentare figure geometriche in modo alternativo.

Azione n° 8: CONTROLLIAMO IL NOSTRO PESO

Azione di Matematica per la classe Seconda

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Calcolo dell'ICM attraverso l'applicazione della relativa formula.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzo del linguaggio matematico nel mondo reale, Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 (Buona Salute)

○ Azione n° 9: SOSTANZE ACIDE E BASICHE

Azione di Scienze per la classe Seconda

Attraverso l'utilizzo di un indicatore naturale o di cartine al tornasole viene misurato il valore di pH di alcune sostanze di uso quotidiano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Raccolta e valutazione dei dati, osservazione di un fenomeno, utilizzo del linguaggio tecnico specifico e saper descrivere semplici esperimenti.

Azione n° 10: BARICENTRO

Azione di Matematica per la classe Seconda

Ricerca del baricentro di corpi irregolari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifici e capire perché un corpo rimane in equilibrio.

○ Azione n° 11: TANGRAM

Azione di Matematica per la classe Seconda

Partendo da un quadrato composto da 7 diverse figure geometriche, si ottengono, scomponendolo, tante altre figure equivalenti ed equicomposte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

competenze STEM

Sviluppare la capacità di osservazione. Stimolare l'arte e la creatività. Raffigurare con forme geometriche. Saper distinguere la differenza tra i termini equiestensione ed equiscomposizione.

○ Azione n° 12: ESTRAZIONE DEL DNA

Azione di Scienze per la classe Terza

Estrazione del DNA dalla frutta e rappresentazione della molecola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper seguire un protocollo di laboratorio e predisporre una relazione, conoscere la molecola del DNA

○ Azione n° 13: CREAZIONE DI UN CIRCUITO ELETTRICO

Azione di Scienze per la classe Terza

Realizzazione di un circuito elettrico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere gli elementi di un circuito elettrico e le leggi di Ohm e utilizzare il linguaggio tecnico specifico.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Azione n° 14: ANALISI STATISTICA

Azione di Matematica per la classe Terza

Raccolta di dati relativi ai fenomeni quotidiani e analisi statistica con relativo grafico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere le fasi relative all'analisi dei dati, utilizzare il linguaggio matematico specifico e rappresentare un grafico partendo dai dati raccolti.

Azione n° 15: EFFETTI DELL'INQUINAMENTO

Azione di Scienze per la classe Terza

Si riproducono in laboratorio, usando materiali di facile reperibilità: l'effetto serra, le piogge acide e il buco dell'ozono

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Diffondere stili di vita sostenibile tra i ragazzi, favorire un processo di partecipazione e cittadinanza attiva, acquisire consapevolezza dell'inquinamento delle sue cause e delle sue conseguenze.

Azione n° 16: L'ISOLA CHE NON C'E'

Costruzione di un forziere dove racchiudere le storie da raccontare e mappe. Racconto "il pirata analfabeta" a fine lettura verranno distribuite delle mappe e si invitano i bambini a risolvere gli enigmi attraverso la costruzione di una mappa per arrivare all'isola del Tesoro. Ascolto di un canto: "Giriamo e andiamo". Reticolo con frecce direzionali strutturato in base alle avventure del pirata. Tinkering, il bambino sperimenta e viene stimolato alla risoluzione dei problemi .

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze di problem-solving; comprendere una successione di indicazioni; sviluppare la lateralità; comprendere un primo approccio al pensiero computazionale

○ Azione n° 17: VERDI CON SUPERGREEN “GLI SCARTI”

Osservazione e studio di alcuni fenomeni scientifici connessi alle piante:

- Predisposizione dei bambini all’ascolto di canzoni
- Ascolto di un racconto
- Proiezione di video sugli “scarti”
- Creazione di una cintura da supereroe dove inserire manufatti significativi

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- Recupero della verdure necessarie per la missione con l'aiuto delle famiglie
- Osservazione degli scarti delle verdura
- Modelli da pitturare e disegni da incollare nella cintura da supereroe
- Osservazione , manipolazione e messa in dimora degli scarti
- Creazione dell' orto dagli scarti
- Cura delle piantine e controllo della crescita

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione;
- Sperimentare la soggettività delle percezioni; Sviluppare il pensiero creativo;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle
- risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta;
- Comprendere il trascorrere del tempo;
- Comprendere le fasi di crescita di una pianta;
- Effettuare ipotesi;
- Operare per prove ed errori;

- Comprendere l'importanza della natura.

○ Azione n° 18: LE API E IL LORO MONDO

Scoperta del mondo delle api e della loro importanza da un punto di vista ambientale:

- Lettura in circle time del racconto"salviamo le api";
- Canto "il ballo delle api";
- Filastrocca "diciamo grazie";
- Proiezione di video per conoscere i ruoli delle api all'interno dell'alveare;
- Discussione sull'importanza di questi insetti;
- Costruzione di un alveare;
- Gioco costruito con materiale da riciclo;
- □ Percorsi;
- Organizzazione della giornata della festa: scenografia, merenda con il miele e pane, travestimenti per imitare i colori delle api, interpretazione dei ruoli delle api.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione,
- Stimolare la curiosità del bambino avvicinandolo a conoscere il mondo delle api,
- Conoscere le varie tipologie di api,
- Comprendere l'importanza delle api per la natura,
- Imparare a rispettare la natura,
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili.

Azione n° 19: DISEGNARE LE FORME

Il disegno è stato fin dall'antichità, uno dei linguaggi usati dall'uomo per rappresentare la realtà o rendere visibile in maniera immediata le proprie idee. Il disegno è uno strumento fondamentale per studiare e conoscere la realtà che ci circonda. Nella presente azione, ci riferiamo al disegno tecnico, cioè a quello strumento che, attraverso un insieme convenzionale di linee, simboli e altre indicazioni, offre informazioni precise sulla forma, sulle dimensioni e sulla funzione in oggetto. L'azione prevede l'esplorazione, il disegno, la riproduzione, la digitalizzazione di varie forme geometriche, tramite le seguenti attività:

1. Disegnare: Attraverso le tecniche del disegno, si riproducono su carta e con gli strumenti tradizionali (squadre, compassi, matite, righe) le varie forme geometriche, partendo dalle più semplici (quadrato, rettangolo) alle più complesse (pentagono, esagono ..).
2. Creare: Attraverso attività di tinkering (imparare facendo) si riproducono le varie forme geometriche con diversi tipi di materiale a disposizione, per lo più materiali di riciclo. Gli studenti hanno la possibilità di conoscere, modellare e combinare vari elementi per creare degli oggetti, utilizzando il proprio intuito e la propria creatività. Questa metodologia può essere riassunta in tre passaggi chiave: Think-pensa, Make-crea, Improve-migliora.
3. Programmare: Attraverso il coding e con l'utilizzo, prima della piattaforma Programmare

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

il Futuro e successivamente di Scratch si implementano algoritmi per la creazione di disegni digitali.

4. Esplorare: Attraverso la robotica e nello specifico, utilizzando Mbot (robot programmabile), si fa percorrere al robot un percorso disegnato (con gli strumenti tradizionali), costruito (con le attività di tinkering) e programmato grazie ad un algoritmo specifico (attività di coding) opportunamente implementato e caricato sul robot stesso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere che il disegno tecnico è un linguaggio convenzionale, che unifica le norme per la realizzazione di manufatti in modo che siano comprese da tutti;
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico;
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune, reperibili a partire da bisogni ed esigenze concrete;
- Sviluppare le capacità di problem solving e di astrazione;
- Potenziare il pensiero logico e la creatività;
- Promuovere l'inclusività e l'autostima;
- Incoraggiare la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

○ Azione n° 20: INGRANAGGI E MANOVELLE: ESPERIENZE CON IL TINKERING

Quest'azione propone una serie di attività didattiche laboratoriali ispirate al concetto di tinkering e al "learning by doing", corrente di pensiero associata al filosofo pedagogista Dewey. Tale approccio si basa sulla concezione dell'esperienza come un rapporto attivo tra l'individuo e l'ambiente circostante, dove l'essere umano non è un mero spettatore passivo, ma interagisce attivamente con il contesto.

Il percorso didattico si concentra sull'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento stimolante per suscitare la curiosità e motivare gli studenti nello studio. L'intento è promuovere la comprensione dei concetti fondamentali legati ai materiali, alle loro proprietà e alle macchine per la trasmissione del moto, aspetti collegati alle trasformazioni dell'energia.

La fase pratica, caratterizzata da un'elevata attivazione cognitiva, si svolgerà in classe e sarà preceduta da domande mirate a stimolare la riflessione sugli approcci formali, informali e non formali degli studenti riguardo al funzionamento di macchine e oggetti di uso quotidiano, come automobili a pedali, biciclette o altri dispositivi che richiedono una forza esterna per generare movimento.

Il lavoro proseguirà in modo coinvolgente, mirando a suscitare meraviglia e offrire un'esperienza pratica che stimoli riflessioni, domande, esplorazioni e scoperte individuali.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Si farà uso di materiali facilmente reperibili e, in molti casi, di materiali riciclati, rendendo l'attività non solo educativa ma anche sostenibile. Questa proposta si configura come un valido strumento da introdurre in classe per arricchire il percorso di apprendimento degli studenti.

L'attività propone la creazione di automi in cartone, dispositivi articolati con parti che possono ruotare, traslare o strisciare grazie all'azione di leve, ruote a frizione o ingranaggi, attivati manualmente. Si focalizza sulla trasmissione del moto attraverso ruote a frizione lisce, realizzate in cartoncino.

Nel contesto di un approccio didattico basato su situazioni-problema, si stimola l'interesse degli studenti presentando loro sfide, ad esempio, richiedendo all'automata di invertire rapidamente il verso di rotazione. Questo stimola una fase di brainstorming supervisionata dal docente, che guida gli studenti alla soluzione attraverso l'uso di ruote dentate. Esse possono essere progettate e realizzate direttamente utilizzando il cartoncino o, alternativamente, possono essere sostituite con tappi di bottiglia che presentano una zigrinatura o dentatura in grado di ingranare con altri tappi che, eventualmente, è possibile progettare e stampare in 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pianificare la costruzione di un manufatto indicando materiali e strumenti;
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune;
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da bisogni e esigenze concrete;
- Sviluppare le capacità di problem solving e di astrazione;
- Potenziare il pensiero logico e la creatività;
- Promuovere l'inclusività e l'autostima;
- Incoraggiare la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Conoscere i principi di funzionamento delle ruote dentate;
- Conoscere i principi della trasmissione del moto.

Azione n° 21: ACCENDIAMO LE IDEE

Questa attività funziona a diversi livelli: può costituire un'introduzione pratica ed accessibile all'elettricità, fornire un metodo per determinare la conducibilità o l'isolamento di un materiale, e addirittura consentire la creazione di sculture luminose. Rappresenta un'opportunità per esplorare concetti avanzati come circuiti in serie e in parallelo, polarità e la realizzazione di interruttori complessi. Nonostante la complessità di tali concetti, l'utilizzo di materiali facilmente reperibili rende questa attività adatta a una vasta gamma di contesti. Accensione di led e creazione di semplici circuiti morbidi con pasta morbida, led e pile. Sperimentazione guidata di circuiti morbidi con l'uso di vari led e diverse tipologie di pile e circuiti. Costruzione di circuiti su carta, creando dei simpatici biglietti che si illuminano, utilizzando dal nastro conduttivo, dei led e batteria da 3 volt.

Per le classi seconde e terze si introduce anche il funzionamento degli elettrodomestici, e quale energia ne consente il movimento. Breve spiegazione di che cos'è l'energia elettrica e

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

di come arriva nelle nostre case. Presentazione di semplici circuiti, osservazione di diverse pile e motorini: si scopre come sono fatte e come funzionano. Proviamo a far funzionare un led e a far girare un motorino. Scopriamo i motorini che girano e che vibrano. Sperimentiamo il movimento alimentato dall'energia solare: movimento di un piccolo insetto con pannello solare. Scopriamo il nome e la funzione di alcuni elementi elettrici: cavi a coccodrillo, fili di rame, pile con poli + e -, motorini, led, porta pile, interruttore, voltaggio... Confrontiamo l'energia eolica e quella solare osservando e costruendo un piccolo mulino ad elica alimentato da un pannello solare. Sperimentiamo e osserviamo quando funziona e quando si ferma. Parliamo di energia e movimento riprendendo il discorso sui motorini alimentati da pile: osserviamo come sono fatti e come funzionano. Il tutto integrato con attività di coding che, tramite l'utilizzo di schede elettroniche (Halocode standard kit), introducono gli studenti ad esplorare semplici progetti di IoT.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pianificare la costruzione di un manufatto indicando materiali e strumenti;

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune;
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da bisogni ed esigenze concrete;
- Sviluppare le capacità di problem solving e di astrazione;
- Potenziare il pensiero logico e la creatività;
- Promuovere l'inclusività e l'autostima;
- Incoraggiare la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Conoscere i principi dell'elettricità;
- Conoscere i principi dei circuiti elettrici.
- Conoscere l'energia, le sue forme e fonti, la trasformazione e la conservazione, il trasporto, la distribuzione e utilizzo dell'energia elettrica;
- Conoscere le diverse centrali elettriche.
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente.
- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico;
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Moduli di orientamento formativo

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'attività di orientamento rivolta alle classi prime è finalizzata a favorire la conoscenza di sé e del contesto formativo, accompagnando gli alunni in un percorso di crescita personale e relazionale. Attraverso lo sviluppo delle competenze orientative, gli studenti vengono guidati a riflettere su se stessi, passando progressivamente da un'immagine inizialmente confusa a una più consapevole e definita della propria identità. Il percorso si fonda principalmente sull'autoriflessione, strumento essenziale per comprendere le proprie caratteristiche evolutive, gli aspetti della personalità, le doti, le competenze e le eventuali difficoltà.

Un elemento centrale dell'attività è il confronto tra l'idea che ciascun alunno ha di sé e quella che emerge nel rapporto con gli altri, al fine di costruire un'identità equilibrata e consapevole, fondata sia sulla dimensione individuale sia su quella sociale. In questo modo si promuove il benessere degli studenti, valorizzando l'io e favorendo una maggiore consapevolezza della realtà scolastica e personale.

Il percorso mira inoltre a facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico, individuando ed esplicitando eventuali situazioni di disagio e offrendo strumenti utili per la gestione e la risoluzione dei conflitti relazionali. Particolare attenzione viene riservata all'acquisizione di un metodo di studio efficace e alla riflessione sul proprio percorso scolastico, aiutando gli studenti a riconoscere il proprio modo di operare e di pensare in

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

funzione delle future scelte orientative.

L'attività intende anche favorire l'autonomia degli alunni nella ricerca e selezione delle informazioni, sia attraverso materiali cartacei sia mediante il web, promuovendo una lettura critica delle fonti. Allo stesso tempo, viene incentivata la capacità di affrontare situazioni problematiche attraverso la collaborazione, il confronto e il lavoro di gruppo.

Dal punto di vista metodologico, l'approccio adottato è di tipo dinamico e partecipativo, con un ampio ricorso alla didattica laboratoriale di ricerca-azione, al brainstorming, al problem solving e alle attività peer to peer, che valorizzano il coinvolgimento attivo degli studenti. Per la realizzazione delle attività si farà uso di strumenti tecnologici, in particolare della LIM di classe, integrati con strategie comunicative tradizionali, ritenute efficaci per sostenere e completare l'intero processo formativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'attività di orientamento proposta mira a sviluppare negli studenti la capacità di conoscere e comprendere la realtà, attraverso l'uso consapevole delle conoscenze acquisite e il loro progressivo ampliamento e collegamento. Gli alunni vengono guidati a potenziare e scoprire le proprie abilità, imparando a selezionare in modo critico le informazioni necessarie, a esprimersi in termini personali, a sintetizzare i contenuti e a utilizzare differenti modalità di comunicazione.

Il percorso intende favorire il riconoscimento della struttura, della tipologia e delle caratteristiche dei diversi testi, con particolare attenzione ai testi narrativi e comunicativi. Gli studenti sono stimolati a raccontare le proprie esperienze e i propri stati d'animo attraverso l'uso consapevole delle tecniche narrative del diario e della lettera, sia in forma formale sia informale, rispettandone le caratteristiche specifiche. Viene inoltre promossa la capacità di esprimere la propria opinione e di confrontarla in modo costruttivo con quella dei compagni, valorizzando il dialogo e il rispetto reciproco.

Un aspetto centrale dell'attività riguarda la conoscenza delle proprie emozioni e lo sviluppo di competenze emotive e relazionali. Gli alunni vengono accompagnati a riconoscere, comunicare e gestire in modo corretto le emozioni, favorendo una maggiore consapevolezza di sé e la capacità di riflettere sul proprio vissuto personale e scolastico.

Il percorso di orientamento si propone anche di stimolare la curiosità degli studenti attraverso attività di conoscenza di sé e di esplorazione del mondo circostante, con l'obiettivo di ampliare gli interessi e favorire una comprensione più completa della realtà, in particolare in relazione alle professioni e alle opportunità future. In questo contesto, si intende rafforzare la fiducia nelle proprie capacità, aiutando ragazzi e ragazze a maturare la consapevolezza che è possibile imparare, migliorare e affrontare le difficoltà con impegno e perseveranza.

Le attività sono finalizzate inoltre ad allenare gli studenti a prendere decisioni, a risolvere problemi, ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, favorendo un atteggiamento attivo e responsabile nei confronti del proprio percorso di crescita. In tale

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

prospettiva, gli alunni vengono progressivamente guidati a pensare e a pianificare il proprio futuro, sviluppando competenze utili per l'orientamento scolastico e personale.

Il percorso si realizza attraverso attività curricolari e laboratoriali, che favoriscono il coinvolgimento diretto degli studenti e l'apprendimento attivo, integrando riflessione personale, confronto con il gruppo e sperimentazione di diverse modalità espressive e comunicative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'attività di orientamento dedicata alla dimensione del progettare è finalizzata a sostenere gli studenti nello sviluppo della capacità di operare scelte autonome e consapevoli, favorendo l'elaborazione di una personale progettualità di vita. Il percorso accompagna gli alunni a maturare la consapevolezza che le persone e le situazioni sono in continuo

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

cambiamento e che le decisioni prese possono, se necessario, essere riviste nel tempo. Le scelte, infatti, coinvolgono molteplici dimensioni della persona, quali gli affetti, le amicizie, gli interessi personali e non esclusivamente l'ambito lavorativo.

Un aspetto fondamentale dell'attività riguarda il rafforzamento della capacità di resistere alle difficoltà, allenando gli studenti a superare gli ostacoli quotidiani senza scoraggiarsi. Gli alunni vengono guidati a porsi obiettivi realistici e raggiungibili, imparando a considerare gli insuccessi come occasioni di crescita e di apprendimento, sviluppando così perseveranza e fiducia nelle proprie possibilità.

Il percorso si propone di aiutare gli studenti a esplorare le proprie risorse personali in funzione delle scelte future e a sviluppare una maggiore consapevolezza del legame esistente tra il percorso scolastico, le scelte professionali e il progetto di vita. In tale prospettiva, gli alunni vengono guidati a utilizzare in modo autonomo diverse fonti di informazione, a leggere e interpretare grafici e dati statistici, a osservare la realtà e a mettere in relazione le informazioni raccolte per trarne deduzioni significative.

Particolare attenzione viene riservata alla riflessione sulle difficoltà, sull'impegno richiesto, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni connesse a un corso di studi, a una professione o a un mestiere. Gli studenti sono inoltre accompagnati nell'analisi dei piani di studio delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio, attraverso la consultazione di materiale orientativo, con il supporto del referente per l'orientamento e dei docenti coinvolti.

Dal punto di vista metodologico, l'approccio adottato è di tipo dinamico e partecipativo, con un ampio ricorso alla didattica laboratoriale di ricerca-azione, al brainstorming, al problem solving e alle attività di peer to peer, che favoriscono il confronto, la collaborazione e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Per la realizzazione delle attività si utilizzano strumenti tecnologici, in particolare la LIM di classe, che consentono una partecipazione attiva e consapevole dei discenti e permettono di sperimentare nuove strategie di apprendimento. Accanto a tali strumenti, vengono valorizzate anche le strategie comunicative tradizionali, ritenute efficaci per il buon esito del percorso formativo. Tra queste rientrano la predisposizione di calendari degli incontri con scadenze flessibili, l'utilizzo di schede orientative tratte dai libri di testo o fornite dall'insegnante, schede per l'impostazione di interviste formative rivolte a figure esterne incontrate durante le attività, nonché l'uso di sezioni tematiche presenti nelle antologie adottate e nei testi di Educazione alla Cittadinanza.

Il percorso di orientamento prevede inoltre la diffusione di materiale informativo relativo agli open day organizzati dagli istituti del territorio e il coinvolgimento attivo delle famiglie, invitate a partecipare insieme agli studenti agli open day delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di favorire scelte condivise e consapevoli.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE

Il progetto “Albero delle Meraviglie” nasce con l’obiettivo di promuovere un’esperienza educativa inclusiva, sostenibile e partecipata che coinvolga alunni, docenti e famiglie dell’Istituto Comprensivo “Moro-Lamanna”. L’iniziativa prevede la creazione di un grande albero simbolico, decorato con oggetti realizzati a mano con materiali di recupero, come espressione di creatività, rispetto dell’ambiente e valorizzazione delle diversità. L’albero, che verrà allestito nel piazzale della scuola il 3 dicembre 2025 in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, diventerà un momento di festa e condivisione, testimoniando l’impegno della scuola nel costruire una comunità accogliente e solidale. Albero delle Meraviglie è un progetto che coniuga creatività e tradizione, creando un'atmosfera magica e inclusiva nel periodo più bello dell'anno. Al tempo stesso, rappresenta un'opportunità per affrontare il tema della diversità, valorizzandola come una risorsa preziosa e un valore aggiunto per la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali tra docenti.

Risultati attesi

Le finalità sono molteplici e mirano a favorire la crescita personale, sociale oltre a rafforzare il legame con la comunità scolastica. Le principali finalità sono: - Coinvolgimento di tutti gli alunni; - Promozione della creatività e dell'espressione artistica; - Collaborazione e lavoro di squadra; - Rafforzare il senso di appartenenza; - Valorizzazione della diversità culturale; - Creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

RITORNA GENTILEZZA

Il percorso didattico consiste in attività propedeutiche in classe che riguardano i temi del bullismo, isolamento digitale e rapporti intergenerazionali. Saranno realizzate azioni simboliche e pratiche per promuovere la gentilezza nei rapporti interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali tra docenti.

Risultati attesi

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- Costruire legami autentici e sani basati sul rispetto, l'affetto e la cura degli altri; - Promuovere comportamenti rispettosi, inclusivi e collaborativi. - Stimolare la riflessione sul valore della gentilezza come strumento di convivenza civile. - Favorire un clima scolastico positivo e accogliente. - Educare all'empatia, al rispetto e alla solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

COSTRUIAMO IL FUTURO "PICCOLI INGEGNERI CRESCONO"

Questo progetto coinvolgerà gli alunni della classe quarta in un percorso pratico ed esplorativo delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia,ed. civica e Matematica) attraverso la progettazione e la costruzione di semplici strutture e meccanismi. L'obiettivo è stimolare la curiosità scientifica, sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem-solving, introducendo i concetti base dell'ingegneria in modo divertente e interattivo. Lavoreranno in piccoli gruppi, affrontando sfide progettuali e imparando a collaborare per raggiungere un obiettivo comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attività di inclusione e differenziazione.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Risultati attesi

- Promuovere un approccio attivo e sperimentale all'apprendimento. - Incentivare l'interesse verso le discipline scientifiche e tecnologiche. - Sviluppare le competenze di problem-solving e pensiero computazionale. - Favorire il lavoro di squadra e la condivisione delle idee. - Far comprendere l'importanza della scienza e della tecnologia nella vita quotidiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

CUCINIAMO CON LE TRADIZIONI

Il progetto “Cuciniamo con le tradizioni” coinvolge gli alunni in laboratori di cucina tradizionale locale, legata alle principali festività attraverso la preparazione di ricette tipiche .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali tra docenti.

Risultati attesi

- Valorizzare le tradizioni culinarie locali. - Sviluppare la manualità e il senso pratico, avvicinandoli alla cultura del “fare insieme”. - Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo. - Promuovere l’educazione alimentare(cibi sani, stagionali, legame tra cibo e territorio).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

MANGIANDO S’IMPARA

Educare a scelte alimentari consapevoli, stimolare la curiosità verso nuovi sapori e promuovere comportamenti corretti e sostenibili. Scoprire il cibo come fonte di salute. Il progetto ha l’obiettivo di far conoscere agli studenti la piramide alimentare come strumento per

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

comprendere l'importanza di un'alimentazione sana, promuovendo al tempo stesso collaborazione, responsabilità e partecipazione attiva attraverso la metodologia cooperative learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere nei bambini una maggiore consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, valorizzando il cibo come occasione di crescita, conoscenza e rispetto per se stessi e per la natura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

L'ORTO DEL FUTURO: COLTIVIAMO SOSTENIBILE CON L'IDROPONICA

Le risorse sono limitate e dobbiamo trovare modi innovativi per produrre cibo in modo efficiente e rispettoso dell'ambiente. L'idroponica, un metodo di coltivazione senza terra. Con questo progetto, non solo impareremo a costruire e gestire un piccolo sistema idroponico, ma esploreremo anche come questa tecnologia può contribuire ad un futuro più sostenibile. L'obiettivo è stimolare la curiosità, sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem-solving, in modo divertente, pratico e creativo. Lavoreranno in piccoli gruppi, imparando a collaborare, ad organizzarsi, a condividere e gestirsi, al fine di raggiungere un obiettivo comune.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero critico e il Problem Solving. - Promuovere la Consapevolezza Ambientale e la Sostenibilità - Integrare Conoscenze di Diverse Discipline (Tecnologia, Scienze, Educazione Civica) - Incoraggiare il Lavoro di Squadra e la Collaborazione. - Stimolare la Curiosità e l'Innovazione. - Sviluppare Competenze Pratiche e Manuali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

“APPRENDISTI GIORNALISTI”

Le insegnanti guideranno gli alunni alla realizzazione di un giornalino di fine anno, nel quale raccogliere esperienze e notizie ordinarie e straordinarie legate alle esperienze scolastiche vissute nell’anno in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Contribuire alla formazione di cittadini informati e capaci di pensiero critico e propositivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SOTTO IL VELO DELL'ARTE: IMPARARE OSSERVANDO

Il progetto intende potenziare le competenze artistiche e creative degli studenti attraverso un percorso laboratoriale di scultura e modellazione ispirato al celebre Cristo Velato di Giuseppe Sanmartini, simbolo dell'eccellenza artistica napoletana e testimonianza di altissimo valore tecnico e spirituale L'attività promuove l'apprendimento attivo, l'inclusione e la valorizzazione dei talenti individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Risultati attesi

Le finalità sono molteplici e mirano a favorire la crescita personale, sociale oltre a rafforzare il legame con la comunità scolastica. Le principali finalità sono: - Potenziare l'offerta formativa attraverso esperienze artistiche laboratoriali; - Valorizzare la manualità, la creatività e la sensibilità estetica; - Promuovere l'inclusione e la collaborazione tra pari; - Stimolare l'interesse verso il patrimonio artistico e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"CITTADINI VERDI: RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLE REGOLE"

Questo progetto mira a costruire una cittadinanza attiva e responsabile nei bambini, radicando i valori di legalità, rispetto delle regole e cura del bene comune, attraverso l'educazione alla convivenza civile, la sensibilizzazione ambientale e la promozione di atteggiamenti collaborativi, per formare individui consapevoli dei propri diritti e doveri e del valore della partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore dell'ambiente e delle regole come strumenti di convivenza civile. Interiorizzazione di comportamenti corretti e responsabili nella vita quotidiana. Consolidamento di concetti interdisciplinari di educazione civica, scienze e cittadinanza attiva. Accrescimento della collaborazione e del rispetto reciproco.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

"PALLAVOLO A SCUOLA: GIOCO, TECNICA E COLLABORAZIONE"

La pallavolo è uno sport di squadra che promuove la cooperazione, la comunicazione e lo sviluppo di capacità motorie specifiche. Introdurre questo sport nel contesto scolastico significa fornire agli studenti un'opportunità per migliorare la coordinazione, la socializzazione e l'autodisciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Risultati attesi

Un progetto sportivo scolastico di pallavolo mira a ottenere risultati su più livelli: fisico, sociale, psicologico e tecnico-sportivo. Questi risultati attesi includono lo sviluppo di competenze motorie, l'acquisizione di valori educativi come il fair play e la collaborazione, e la promozione di uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"STRADA AMICA: EDUCARE ALLA SICUREZZA E ALLA RESPONSABILITA'"

Il progetto si propone di promuovere nei ragazzi la conoscenza e il rispetto delle principali norme di comportamento sulla strada, sviluppando consapevolezza, prudenza e senso civico. Attraverso lezioni interattive, simulazioni e momenti di confronto con esperti, gli studenti rifletteranno sull'importanza della segnaletica, del rispetto delle regole e dei dispositivi di sicurezza, affrontando anche i rischi legati all'uso di alcol e sostanze durante la guida..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare nei giovani una cultura della sicurezza stradale fondata sulla responsabilità, sul rispetto delle regole e sulla consapevolezza dei rischi. I risultati attesi sono: -

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Diffondere la cultura della prevenzione degli incidenti e della sicurezza stradale; - Promuovere atteggiamenti responsabili e comportamenti corretti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, passeggero, futuro conducente); - Sensibilizzare sull'importanza di comportamenti prudenti e sull'uso corretto dei dispositivi di sicurezza (casco, cintura, seggiolino); - Riflettere sui pericoli derivanti da distrazione, eccesso di velocità e assunzione di alcol; - Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie, istituzioni e forze dell'ordine per la formazione alla cittadinanza attiva.

Risorse professionali	Interno con supporto esterno

THROUGH OUR EYES: STORIE IN IMMAGINI E PAROLE

Il progetto scolastico, intitolato "THROUGH OUR EYES: STORIE IN IMMAGINI E PAROLE", è un'iniziativa che mira a promuovere l'espressione creativa in lingua inglese attraverso la fusione innovativa di immagine e testo. Il progetto è stato concepito per sviluppare simultaneamente competenze digitali, linguistiche (nella fattispecie, l'inglese) e artistiche. Un focus centrale del progetto è la creazione di un ambiente che favorisca la collaborazione e il dialogo tra studenti, celebrando la diversità e le prospettive uniche di ciascuno. Attraverso attività di scrittura e fotografia, gli studenti sono incoraggiati a rafforzare la fiducia in se stessi, l'autonomia e la capacità di comunicare efficacemente emozioni, idee e valori personali. In sintesi, il progetto rappresenta un'opportunità dinamica per gli studenti di sfruttare la tecnologia e l'arte per connettersi, creare e crescere sia a livello personale che interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in inglese. - Sviluppo di competenze digitali e artistiche. - Maggiore consapevolezza interculturale e rispetto per la diversità. - Incremento della motivazione, della creatività e dell'autostima degli studenti. - Produzione di un eBook collaborativo e di una mostra fotografica virtuale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

LEGGIAMO PER PREVENIRE E INTERVENIRE SU FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA

Il Progetto "Leggiamo per prevenire e intervenire su fenomeni di bullismo e cyberbullismo a scuola" è proposto per l'Arricchimento dell'Offerta Formativa e inserito nel PTOF dell'Istituto Comprensivo Moro-Lamanna di Mesoraca, Dirigente Scolastica la dottoressa Cristina Lupia. Si pone nell'ambito di un Curricolo verticale di Educazione civica e riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. In base al livello di età, sarà importante tarare il linguaggio, le domande, le attività e gli obiettivi. Il Progetto si concluderà con il Convegno dell'undici febbraio 2026, giornata internazionale della sicurezza in rete "Safer Internet Day", per la quale verranno invitate: il personale competente della Polizia di Stato, le forze dell'Ordine dei Carabinieri, i sacerdoti delle parrocchie di Mesoraca, la signora Maria Catrambone Raso mamma di Michele, vittima di bullismo suicida a soli 14 anni, l'avvocato Fulvio Scarpino Presidente del Corecom Regione Calabria, l'avvocato Rosina Lombardo (Componente Comitato Pari Opportunità del COA di Crotone), l'amministrazione comunale, l'assessore Eloisa Tesoriere, la psicologa dottoressa Caterina Dragone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere un clima scolastico positivo, educare gli alunni alla cittadinanza digitale consapevole, prevenire i fenomeni e fornire gli strumenti per affrontarli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno con il supporto esterno

RECUPERO DELLE TRADIZIONI POPOLARI CALABRESI E IN MODO PARTICOLARE DI QUELLE MESORACHESI: “VA CUNTU A RA MISURACHISE”

Il progetto mira alla conoscenza e al recupero dell'immenso patrimonio sociale e popolare di Mesoraca, antico borgo della Magna Grecia, costituito da proverbi, usi, costumi, tradizioni, canzoni, musica, balli, storia, leggenda, artigianato, religiosità , credenze popolari, ecc., per far si che i ragazzi, attraverso la conoscenza, possano riflettere sul presente e confrontarlo con il passato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni popolari calabresi e, in modo particolare, mesorachesi (scritte e orali) al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SINDACA/O A SCUOLA.

Il progetto si pone come “Scuola di cittadinanza attiva”, come occasione formativa per mettere in pratica la progettazione partecipata e investe sulle competenze degli alunni, sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento. Si pone come uno strumento di grande potenzialità, in quanto permette di realizzare un percorso di trasformazione della realtà il cui punto di partenza sono le esigenze dei ragazzi.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educare i ragazzi a una cittadinanza attiva e consapevole e far maturare il senso di appartenenza al proprio paese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Cittadinanza Economica e Consapevolezza Finanziaria (AIEF)

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'AIEF, mira a fornire agli studenti della scuola secondaria di primo grado gli strumenti necessari per comprendere i concetti base dell'economia e della gestione del denaro. Attraverso una metodologia laboratoriale e l'uso di

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

casi pratici, il percorso introduce il concetto di valore, il risparmio, il consumo critico e la pianificazione delle risorse, trasformando concetti astratti in competenze civiche applicabili alla vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Risultati attesi

Al termine del percorso, l'alunno sarà in grado di: Distinguere tra bisogni primari e desideri

secondari; comprendere il concetto di reddito, spesa e bilancio familiare. Leggere e interpretare una scontrino o una semplice fattura; pianificare un piccolo budget personale per un obiettivo di risparmio. Valutare criticamente i messaggi pubblicitari e riconoscere i rischi connessi all'uso improprio del denaro e del gioco d'azzardo. Comprendere il valore sociale delle tasse e dei servizi pubblici, agendo come cittadino economico responsabile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	personale interno con supporto esterno

Insieme contro la Fame nel Mondo

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sulle cause e le conseguenze della fame nel mondo e della malnutrizione, promuovendo la cultura della solidarietà internazionale. Il percorso prevede una fase didattica di approfondimento (cause geopolitiche, climatiche e sociali della fame) e una fase attiva (spesso legata a un evento sportivo o di sensibilizzazione) in cui gli studenti diventano parte attiva nel reperire fondi per progetti di cooperazione internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali tra docenti.

Risultati attesi

Al termine del percorso, l'alunno sarà in grado di: Comprendere il legame tra cambiamenti climatici, conflitti e sicurezza alimentare; conoscere il concetto di "malnutrizione cronica". Maturare un atteggiamento di solidarietà attiva e superare gli stereotipi legati ai paesi in via di sviluppo. Saper esporre a familiari e comunità locale le problematiche globali per sensibilizzarli e raccogliere adesioni all'iniziativa. Partecipare attivamente alla giornata conclusiva (es. maratona o evento solidale) associando l'impegno fisico a un fine etico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Costruisco il mio Futuro: Percorso di Orientamento

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Consapevole

Il progetto si configura come un itinerario formativo unitario che accompagna l'alunno dal primo al terzo anno. Attraverso attività di auto-valutazione, laboratori sulle competenze e incontri con il territorio, il percorso mira a fornire agli studenti gli strumenti critici per interpretare le proprie attitudini e passioni. L'obiettivo è trasformare la scelta della scuola superiore in un processo di auto-orientamento, riducendo il rischio di dispersione scolastica e favorendo il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

tra docenti.

Risultati attesi

Al termine del percorso, l'alunno sarà in grado di: L'alunno riconosce le proprie inclinazioni, i propri interessi e le competenze trasversali (soft skills) acquisite in contesti formali e informali. Lo studente sa reperire e analizzare informazioni da fonti diverse (scuole superiori, Open Day, quadri orari) per confrontarle con le proprie aspirazioni. Capacità di elaborare un progetto formativo realistico, tenendo conto delle proprie potenzialità e delle richieste del mondo della formazione e del lavoro. Utilizzo consapevole della piattaforma ministeriale (Unica)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Cittadini del Futuro: Competenze per la Convivenza Civile

L'insegnamento dell'Educazione Civica è inteso come un percorso interdisciplinare che attraversa l'intero curricolo, volto a formare cittadini responsabili, attivi e partecipi alla vita sociale. Il piano si articola attorno ai tre nuclei tematici fondamentali stabiliti dal Ministero: la Costituzione (diritto e legalità), lo Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale e salute) e la Cittadinanza Digitale (uso critico dei media).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali tra docenti.

Risultati attesi

Al termine del percorso: L'alunno comprende il valore delle regole e della legalità; sa distinguere le funzioni dei principali organi dello Stato. Adotta stili di vita sostenibili (raccolta differenziata, risparmio energetico) e comprende l'interdipendenza tra uomo e natura. Utilizza i social media e le tecnologie con etica e responsabilità; riconosce i rischi della rete (hatespeech, phishing). Pratica l'empatia, il dialogo e il rispetto delle diversità; partecipa attivamente alla vita della classe e della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Discutiamone a scuola

L'Istituto Comprensivo "Moro Lamanna" di Mesoraca, come tutte le scuole calabresi, è coinvolto nel progetto regionale "Discutiamone a Scuola", promosso dalla Regione Calabria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Aziende Sanitarie Provinciali, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e relazionale all'interno della comunità scolastica. Il progetto prevede la presenza di un Dirigente Psicologo dell'ASP, che svolgerà attività di prevenzione, ascolto e sostegno rivolte agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, in un'ottica di collaborazione e di promozione della salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e rafforzare le competenze sociali e civiche degli studenti e del personale, promuovendo i valori di rispetto, inclusione e legalita', anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie digitali.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Traguardo

Elezione del CCRR. Realizzare almeno un incontro annuale con le forze dell'ordine sulla legalita' - Realizzare almeno un progetto annuale su rispetto e legalita' - Creare un archivio digitale per la documentazione dei progetti e la condivisione di materiali tra docenti.

Risultati attesi

Promuovere il benessere psicologico e relazionale all'interno della comunità scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

RECAPP CAL

Progetto strategico della Regione Calabria finanziato con circa 6 milioni di euro per potenziare le competenze di base (italiano e matematica) degli studenti del primo e secondo ciclo d'istruzione, contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari di apprendimento, coinvolgendo 140 istituti e le università calabresi. L'obiettivo è migliorare i risultati degli studenti svantaggiati attraverso formazione docenti, innovazione didattica e supporto mirato.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la competenza trasversale di comprensione e produzione di testi in lingua italiana in tutte le discipline, rafforzando le abilita' di lettura critica, rielaborazione e scrittura efficace degli studenti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di comprensione, rielaborazione e produzione di testi in lingua italiana, anche in contesti disciplinari diversi, evidenziato da prove comuni e valutazioni condivise.

Risultati attesi

Il progetto RECAPP CAL della Regione Calabria mira a recuperare, potenziare e innalzare le competenze di base (italiano e matematica) di studenti del primo e secondo ciclo, contrastando la dispersione scolastica e riducendo i divari di apprendimento, attraverso formazione docenti, innovazione didattica e attività mirate.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIANNI RODARI - KRAA82701T
DIEGO MUNARI - KRAA82702V
MARIA MONTESSORI - KRAA82703X
CARLO COLLODI - KRAA827041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola. La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria)." La

valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni per ciascun campo di esperienza, è collegiale ed è espressa con le lettere A, B, C, D, riferite ai livelli di raggiungimento dei traguardi, dal massimo al minimo. In presenza di criticità osservate, gli insegnanti del consiglio di intersezione pianificano incontri sistematici con i genitori dei bambini interessati nel corso dei quali saranno analizzati i dati e le informazioni registrate nelle SCHEDE DI OSSERVAZIONE.

Allegato:

INFANZIA-Criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. a.1. INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO Si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento. INDICATORI DESCRITTORI CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità) a.2. CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale: • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza). INDICATORI COMPETENZE CHIAVE CONVIVENZA CIVILE Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. RISPETTO DELLE REGOLE Segue le regole di comportamento. PARTECIPAZIONE Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. RESPONSABILITÀ Si assume responsabilità. Assume e porta a termine compiti e iniziative. RELAZIONALITÀ Riflette, si confrontai,

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprime in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. [Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012] a.3. GRIGLIE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO La seguente griglia è valida per tutte le età dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. A B C D CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture Ha cura della propria persona Rispetta le persone e le cose RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita del gruppo Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro Propone idee per la gestione di attività e giochi Rispetta il proprio turno RESPONSABILITÀ' Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola RELAZIONALITÀ' Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco Sa collaborare con i compagni e con l'adulto LIVELLI RAGGIUNTI: A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione delle capacità relazionali nella scuola nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Allegato:

Criteri di valutazione capacità relazionali_Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA - KRIC827001

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. I criteri adottati dalla nostra scuola sono i seguenti: • Osservazione sia occasionale che sistematica - in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate; consente di raccogliere e documentare informazioni fondamentali di ogni individuo in modo da organizzarne l'azione formativa. • Colloqui e conversazioni con i bambini – osservazione e valutazione delle conversazioni individuali e di gruppo; risposta a domande, interventi spontanei, narrazione di fiabe, esposizione verbale di eventi e vissuti personali, capacità di inserirsi in un semplice dialogo. • Elaborati grafici - disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico. • Schede strutturate - valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta; organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, realizzazione di elaborati con varie tecniche e materiale. • Griglie di osservazione valutativa – strutturate durante le riunioni di dipartimento, da compilare ad inizio anno scolastico per conoscere la situazione di partenza ed individuare i bisogni formativi dei bambini, a metà anno scolastico per la verifica dei risultati raggiunti dai bambini e valutare ed eventualmente rimodulare la qualità dell'azione educativa e a fine anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e valutare la qualità dell'azione educativa. I criteri sono consultabili al seguente link:https://icmorolamanna.edu.it/documentazione-scolastica/

Allegato:

Criteri di osservazione infanzia unico.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella mission (acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli) del nostro istituto. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. I tre nuclei fondanti della disciplina saranno affrontati attraverso Unità di apprendimento, pertanto saranno i docenti coinvolti a formulare una proposta di voto, in sede di scrutinio. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. I criteri sono consultabili al seguente link:https://icmorolamanna.edu.it/documentazione-scolastica/

Allegato:

firmato_1738583508_SEGNATURA_1738580740_CURRICOLO_DI_E.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono descritte, al termine dei tre anni di frequenza della scuola

dell'infanzia, attraverso un profilo individuale di ciascun bambino che evidenzia il livello raggiunto in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo verrà posto all'attenzione dei docenti di scuola primaria.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari, la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti, la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti: 1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare. 2) La VALUTAZIONE FORMATIVA finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione). 3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni: - da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento; - dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale). VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, nella scuola Primaria in conformità alle nuove direttive ministeriali (Legge 150/2024 e Linee guida e Indicazioni operative), i docenti valutano con giudizi descrittivi, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento In coerenza con la certificazione delle competenze della scuola Primaria sono individuati i seguenti livelli di apprendimento: I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso. I giudizi sintetici sono (art. 3, comma 2): Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale. La valutazione del comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo). La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con BES terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Al termine della classe V della scuola Primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola Secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. La certificazione viene consegnata alle famiglie. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. I criteri e le griglie di valutazione sono consultabili al seguente link:https://icmorolamanna.edu.it/documentazionescolastica/

Allegato:

Criteri-di-valutazione-per-a.s.-2025-2026.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (decreto legislativo n.62/2017 articolo 1.3) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto approvato dall'istituzione scolastica. Criteri Scuola Secondaria I grado La valutazione del "comportamento" è espressa con un giudizio sintetico, determinato collegialmente dal team della classe, in relazione ai seguenti indicatori stabiliti: CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; RISPETTO

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

DELLE REGOLE: Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche; RESPONSABILITÀ: Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; RELAZIONALITÀ: Relazioni positive (collaborazione/disponibilità). Criteri di valutazione scuola Primaria La valutazione del "comportamento" è espressa con un giudizio sintetico, (non sufficiente-sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo) determinato collegialmente dal team della classe, in relazione ai seguenti indicatori stabiliti: - conoscenza di sé – interazione nel gruppo - puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a scuola e a casa; - rispetto delle regole - rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico. La griglia di valutazione è consultabile al seguente link:https://icmorolamanna.edu.it/documentazione-scolastica/

Allegato:

REGOLAMENTO-DI-DISCIPLINA-DEGLI-ALUNNI-E-ALUNNE-a.s.-2025-2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri scuola Secondaria I grado Il Collegio Docenti dopo accurata analisi della recente normativa introdotta dal decreto legislativo 62/17, attuativo della legge 107/15 per quanto di sua competenza, in riferimento all'eventuale non ammissione degli alunni alla classe successiva del primo ciclo di istruzione, delibera all'unanimità i seguenti criteri: • carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi (voto 4), tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base (matematica, italiano); • gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate. Criteri Scuola Primaria Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni: - Profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline; - Presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; In caso di ammissione con valutazione di obiettivi parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica); - mancato sviluppo degli apprendimenti pur in

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro; - situazioni particolari come assenze prolungate non giustificate che impediscono la valutazione stessa per mancanza di osservazioni o prove di verifica. Nel caso di alunni che presentino un livello di apprendimento in via di acquisizione, fortemente compromesso da numerose assenze o da un inserimento ad anno iniziato, da una scarsa prospettiva di recupero nella classe successiva, per sostenerli nel processo di maturazione si procede con la non ammissione alla classe successiva. Il Team docente procederà nel seguente modo: a. comunica, entro la fine del primo quadrimestre, alla famiglia le difficoltà di apprendimento precisando le discipline in cui è si evidenziano gravi carenze, verbalizzando l'incontro; b. informa il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione; c. attiva in orario curricolare percorsi personalizzati documentati per recuperare le carenze rilevate; d. comunica alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria documentale; e. durante lo scrutinio, vengono dettagliate le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere il bambino/a alla classe successiva; f. presenta entro la fine del secondo quadrimestre e non oltre il 31 maggio una relazione, a firma di tutti il docenti del team, in cui si illustrano le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di personalizzazione posti in atto con allegata documentazione; g. la non ammissione dovrà essere deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio dopo accurata analisi della recente normativa introdotta dal decreto legislativo 62/17, attuativo della legge 107/15 per quanto di sua competenza, in riferimento all'eventuale non ammissione degli alunni all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, delibera all'unanimità i seguenti criteri: • carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi (voto 4), tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base (matematica, italiano); • gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. Il concetto di "inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Nella nostra scuola sono presenti due docenti referenti BES-DSA (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di I grado) e un docente referente per l'area inclusione. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico -culturale.

Per gli alunni che presentano DSA o con BES, è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Legge 170/2010), di durata annuale, atto a favorire il successo formativo di tali alunni, partendo dalla diagnosi del disturbo e utilizzando una proposta didattica adeguata che tenga conto dell'individuazione dei saperi minimi per ciascuna disciplina e delle misure dispensative e/o compensative, garantendo anche il benessere psico - fisico dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) è prevista la stesura di un Piano Educativo Individualizzato. Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento per promuovere lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. L'inclusione, per la nostra scuola, è un processo che afferma e mette ciascun alunno al centro dell'azione educativa affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

A tal fine intende:

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- sostenere pratiche inclusive condivise all'interno dell'istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, comune, associazioni;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- garantire una piena partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel Piano Annuale per l'Inclusione e nei protocolli di accoglienza per gli alunni BES consultabili al seguente link: https://icmorolamanna.edu.it/nostri-documenti/

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti attraverso una progettazione educativa e didattica orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, in coerenza con il Piano per l'Inclusione. In tutti gli ordini di scuola è diffusa un'attenzione sistematica ai bisogni educativi speciali, rilevati attraverso osservazioni strutturate, confronto nei team/consigli di classe, dialogo costante con le famiglie e i servizi del territorio. La scuola attua interventi tempestivi in caso di difficoltà di apprendimento, attraverso attività di recupero in itinere, adattamenti didattici, personalizzazione dei percorsi e utilizzo di materiali compensativi. Un punto di forza significativo è rappresentato dall'investimento nella formazione del personale docente e ATA sui temi dell'inclusione, della didattica personalizzata, dei disturbi evolutivi specifici e della disabilità. Tali percorsi formativi favoriscono l'adozione di metodologie inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, tutoring tra pari, apprendimento multisensoriale) e l'uso diffuso di strumenti compensativi e tecnologici. I PEI e i PDP vengono elaborati in modo collegiale, a partire dall'analisi del funzionamento dell'alunno, con obiettivi chiari, osservabili e coerenti con il contesto classe. Il monitoraggio avviene in modo sistematico tramite osservazioni, verifiche periodiche e momenti di confronto tra docenti, famiglie ed eventuali specialisti, consentendo aggiornamenti in itinere. Rilevante è il coinvolgimento delle famiglie, degli enti esterni e delle associazioni, sia nella progettazione sia nell'attuazione delle azioni inclusive, nonchè la partecipazione a reti di scuole. Le attività di sensibilizzazione su diversità, interculturalità e contrasto agli stereotipi contribuiscono a

migliorare il clima relazionale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'utilizzo di strumenti e software specifici (sintesi vocale, materiali multisensoriali, software compensativi) e l'attenzione all'accessibilità degli spazi favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni e l'inclusione nel gruppo dei pari.
Punti di debolezza:
Nonostante l'attenzione diffusa ai temi dell'inclusione, permangono alcune criticità legate alla non omogenea diffusione delle pratiche inclusive tra i diversi ordini di scuola. L'uso delle tecnologie e dei software specifici non e' ancora pienamente uniforme: alcuni docenti necessitano di un ulteriore supporto formativo per sfruttarne appieno le potenzialità didattiche, soprattutto in relazione alla progettazione di attività inclusive strutturate. Infine, il coinvolgimento del territorio e delle reti, sebbene significativo, potrebbe essere ulteriormente ampliato per rafforzare la continuità educativa e la condivisione di buone pratiche inclusive.

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è di esclusiva competenza degli insegnanti, ossia del team docenti alla primaria e del consiglio di classe alla secondaria. La valutazione, periodica e finale, degli studenti deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici previsti nel PEI. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI ma le procedure formali sono le stesse degli altri alunni. Riceveranno pertanto nella valutazione periodica e finale un documento in cui verrà riportato, per ciascuna delle discipline di studio di studio previste, un voto o un giudizio descrittivo che indica differenti livelli di apprendimento (per il primo ciclo di istruzione) e, a fine anno, sarà in base all'esito di questa valutazione che verrà decisa l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Il Dlgs n° 66/2017, all'art. 7 co. 2 d, inserisce due importanti elementi di personalizzazione che vanno esplicitati nel PEI e vanno discussi dal GLO: le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Personalizzare la valutazione significa pertanto definire tre aspetti: 1. I contenuti, ossia cosa si valuta: obiettivi, competenze, abilità, prestazioni. I contenuti didattici sono connessi alla varie discipline e vanno definiti per ciascuna. 2) Le modalità, ossia come si verifica se e quanto quello previsto nei contenuti è stato effettivamente raggiunto. 3) I criteri, ossia quali sono le prestazioni previste affinché i traguardi definiti nei contenuti possano essere considerati raggiunti ed eventualmente quali correttivi personalizzati applicare se necessario. In conclusione, la valutazione può essere effettuata applicando gli stessi criteri della classe se l'alunno segue la stessa progettazione didattica oppure può essere effettuata con criteri di valutazione differenti se l'alunno segue una progettazione didattica personalizzata.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nelle elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Curriculo d'Istituto. Gli obiettivi sono: promuovere la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curricolo. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione inter-soggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

La struttura organizzativa dell'Istituto è così composta:

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della Scuola Secondaria di I grado;

- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

- lo staff organizzativo, costituito dai Responsabili di Plesso, che si occupano degli aspetti organizzativi delle sedi; dai docenti Coordinatori di classe di Scuola Secondaria di I grado e di Scuola Primaria; dai Coordinatori Didattici che coordinano le attività dei dipartimenti e sono responsabili della documentazione didattica prodotta all'interno del rispettivo ordine;

- le funzioni di supporto alla didattica: animatore digitale che ha il compito di individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative, costituire un laboratorio di coding per gli studenti, i docenti incaricati della gestione del registro elettronico, che operano a supporto di colleghi e famiglie;

- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista interno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura e approvazione del Collegio docenti. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene fortemente incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui: http://www.icmorolamanna.edu.it/funzionigramma/

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del DS svolgono le seguenti funzione: 1. Curano la comunicazione interna (Circolari docenti) 2. Coordinano il Processo di Sicurezza D'Istituto 3. Curano i rapporti esterni in assenza del DS 4. Rendono operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali 5. Organizzano l'attività dei docenti relativamente al calendario impegni (Piano attività) e convoca i relativi incontri. 6. Curano la convocazione degli OO.CC. e svolgono le mansioni di segretario verbalizzante 7. Implementano le delibere del Collegio docenti 8. Collaborano per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno. Sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. Coordinano e supportano i responsabili di plesso nelle loro funzioni. Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti. Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico i lavori per le riunioni collegiali. Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di	2

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	servizio. Raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. Curano la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio. Svolgono azione di promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. Partecipano, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici. Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Supportano il DS nella vigilanza e nel controllo della disciplina degli alunni. Controllano l'applicazione del regolamento d'istituto: Curano i rapporti con le famiglie, con gli alunni e con i docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS svolge le seguenti attività: 1. Coordina il NIV ed è responsabile della redazione del RAV e del PDM 2. Predispone, partendo dall'esame del R.A.V., con le altre FF.SS. e con figure all'uopo nominate, il Piano di Miglioramento triennale e la Rendicontazione sociale 3. Coordina i progetti PON e POR 4. Cura l'informazione continua del registro elettronico 5. Cura la convocazione del Consiglio d'Istituto e svolge le mansioni di segretario verbalizzante 6. Implementa le delibere del CI 7. Organizza le elezioni degli OO.CC. e ne cura la comunicazione 8. Cura la comunicazione dei libri di testo 9. Redige l'orario complessivo della scuola Primaria e Sec. di I grado 10. Monitora insieme all'ufficio alunni il fenomeno della dispersione 11. Coordina l'orientamento degli alunni della scuola secondaria di 1° grado	4

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Funzione strumentale	Area 1 Revisione e monitoraggio POF/PTOF 1. Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. per l'anno scolastico in corso 2. Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento didattico 3. Rileva i bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio). 4. Inserimento PTOF area SIDI. 5. Stesura della sintesi del P.T.O.F. da presentare alle famiglie. 6. Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa 7. Promuove attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto 8. Promuove la comunicazione esterna all'Istituto. Area 2 Sostegno ai docenti 1. Coordina l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso (Protocollo accoglienza) 2. Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione 3. Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento 4. Informa in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale Area 3 "Supporto agli studenti" 1. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti (Protocollo d'inserimento) 2. Monitoraggio dispersione scolastica. 3. Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. 4. Predispone iniziative di sostegno/recupero e di	4

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. 5. Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. 6. Coordina le commissioni orientamento in uscita. Area 4 Inclusione e Benessere a scuola 1. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti diversamente abili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza 2. Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica 3. Coordina i GLO operativi e il GLI d'istituto 4. Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione 5. Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti 6. Prende contatto con Enti e strutture esterne 7. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni	
Capodipartimento	I coordinatori didattici coordinano le attività dei dipartimenti e sono responsabili della documentazione didattica prodotta all'interno del rispettivo ordine. Curano la correttezza dei modelli adottati, la completezza dei documenti e l'organicità del curriculo. Svolgono insieme ai docenti di interclasse, intersezione e i Dipartimenti didattici i seguenti compiti: • Revisione curriculo • Coordinamento progettazione didattica • Criteri valutazione	4

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	alunni • Rilevazione e analisi bisogni formativi disciplina	
Responsabile di plesso	Compiti responsabili di plesso: Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: • Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico. • Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici. • È responsabile del rispetto del regolamento d'Istituto • Coordina il servizio in caso di sciopero. • Accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale dell'Istituto. • In collaborazione con il personale di Segreteria gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi. • Cura la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni, ore eccedenti • Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso. • Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza. • Collabora alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione Scolastica. • E' responsabile della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico • Controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi. • Cura i rapporti con i coordinatori fiduciari degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola poi con gli altri. • Opera oltre l'orario di servizio,	6

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie. • Organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione nel proprio plesso.	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile di laboratorio è addetto alla manutenzione dei laboratori presenti nell'Istituto	1
Animatore digitale	La figura dell'animatore digitale è nuova per la scuola italiana, ed è stata inserita dal PNSD per venire incontro all'esigenza di rinnovamento dell'istruzione. L'animatore è un docente di ruolo con particolare predilezione per il mondo dell'innovazione che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. In particolare le sue competenze verteranno su: 1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie. 3. Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti. Alle previste mansioni si unisce la predisposizione del piano DDI da condividere con la Funzione strumentale Area 3 Supporto studenti	1

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4
Docente specialista di educazione motoria	Il Docente specialista sarà presente nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria e svolgerà attività di Educazione motoria	1
Coordinatore dell'educazione civica	I compiti dei referenti sono: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e	3

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Collabora con la funzione strumentale PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Gruppo Inclusione	Gruppo interistituzionale per l'integrazione degli alunni diversabili. Il gruppo opera di comune accordo con la F.S. .	6
Organo di Garanzia	Esprime parare sui reclami presentati da parte di studenti delle scuole secondarie o di chiunque ne abbia interesse, contro le violazioni del Regolamento d'Istituto	5

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Nucleo interno di valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione è presieduto dal Dirigente Scolastico e coordinato dalla Funzione Strumentale Area 1. Svolge attività di autodiagnosi mediante delle attività di raccolta e analisi dei dati rivolte agli operatori interni e agli stakeholders. Redige e monitora il Rapporto di autovalutazione. Redige e aggiorna il Piano di Miglioramento. Monitora le azioni di miglioramento.	10
Comitato di valutazione dei docenti	Propone elementi di valutazione dell'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova.	4
Coordinatore di classe	Coordina la gestione della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni. Cura i rapporti con i docenti della classe al fine di rendere unitario il processo d'insegnamento- apprendimento. Monitora la frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi, alle uscite anticipate e alle assenze. Segnala al DS e alle Funzioni Strumentali eventuali situazioni problematiche. Presiede, quando necessario e come delegato del DS, le riunioni del C.d.C. Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe. Divulga nei modi opportuni le comunicazioni interne. Coordina gli incontri con le famiglie e le riunioni annuali del C.d.C. Si occupa di fissare gli appuntamenti individuali con le famiglie su richieste di uno o più docenti. Convoca, a nome del C.d.C., i genitori per i colloqui individuale circa il percorso di apprendimento degli alunni. Redige i verbali delle sedute.	31

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante di scuola dell'infanzia è la figura professionale che si occupa di organizzare e svolgere attività di tipo educativo, didattico e ricreativo per bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, attraverso percorsi didattici e attività laboratoriali ha lavorato per aiutarli a sviluppare l'autonomia, l'identità personale e le competenze cognitive (linguistiche, logiche, ecc.) e relazionali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	20

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di ruolo della scuola primaria hanno guidato i bambini nello sviluppo delle capacità di lettura e scrittura, nonché nel maturare le competenze di base di materie come la matematica e le scienze. Ha prodotto materiale didattico con un approccio che faciliti l'apprendimento: in più, ha assegnato i compiti quotidiani e organizzato progetti guidando gli alunni verso un percorso completo di crescita.	61

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il Lavoro del docente è stato orientato a far acquisire conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche che permettano all'alunno di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri e di far utilizzare il pensiero logico scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	3
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. L'insegnante, attraverso l'insegnamento dello strumento	4

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	musicale e la partecipazione degli alunni ai vari spettacoli musicale ha promosso l'acquisizione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il Lavoro del docente è stato orientato a favorire lo studio e l'esercizio della tecnologia, in modo che la cultura tecnica possa portare alla consapevolezza tecnologica. In questo modo, si è cercato di stimolare negli studenti la generale attitudine umana a porre e trattare problemi. Per raggiungere lo scopo, è stato importante e necessario far collaborare e dialogare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale, attraverso pratiche teoriche e laboratoriali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il Docente di sostegno ha svolto una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Gli insegnanti di sostegno hanno partecipato alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli Interclasse, dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti.	13

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Hanno promosso progetti di inclusione e socializzazione all'interno dell'istituto. Impiegato in attività di: • Sostegno	
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente attraverso il proprio lavoro ha sviluppato e potenziato nell'alunno le capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale, e la capacità di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, facendo acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso ha permesso agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. L'alunno ha così potuto sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE	Il Lavoro del docente è stato orientato a far acquisire all'alunno una padronanza della lingua italiana che gli ha consentito di comprendere e	7

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Attraverso i progetti annuali ha promosso l'amore verso la lettura. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Il Lavoro del docente è stato orientato a far acquisire all'alunno una buona padronanza della lingua inglese al livello (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, tale da permettergli di affrontare, tramite attività teoriche e laboratoriali, una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	2
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Il Lavoro del docente è stato orientato a far acquisire all'alunno una buona padronanza della lingua inglese al livello (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, tale da permettergli di affrontare, tramite attività teoriche e laboratoriali, una comunicazione essenziale in semplici situazioni	2

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	di vita quotidiana. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il Lavoro del docente ha favorito l'acquisizione delle competenza musicali "di base" che comprende sia la capacità di esprimersi musicalmente, sia di ascoltare e comprendere, in modo non superficiale, opere di vario genere e varie epoche, sia di riflettere infine sul linguaggio musicale sino ad interiorizzare un apparato essenziale di conoscenze e procedure che permettano di cogliere strutture, funzioni e significati delle esperienze sonore. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante di educazione fisica si è occupata dell'insegnamento di attività sportive e motorie. Gli sport insegnati sono stati diversi: individuali (corsa ad ostacoli, salto in lungo, ecc.) e di gruppo (pallavolo, calcio, ecc.). L'attività si è svolta sia in spazi aperti che all'interno di strutture finalizzate allo sport. Durante l'insegnamento delle attività sportive e motorie, l'insegnante ha verificato l'apprendimento delle relative tecniche e si è occupata di correggere gli errori di postura e errori legati alle strategie di gioco. Nell'attività è dedicato spazio anche all'insegnamento dell'etica dello sport e dei	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

valori che lo caratterizzano.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovraintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Protocollo elettronico e corrispondenza (cartacea ed elettronica); Posta elettronica - intranet - internet; Posta ordinaria e fax; Archivio – Catalogazione - archiviazione nel titolario; Tenuta del registro delle Circolari interne; Invio giornaliero del Protocollo digitale in conservatoria; Albo; Organi Collegiali; Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi; Collaborazione D.S. – D.S.G.A. Coll. Dirigenza; Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale); Collaborazione altri settori; Relazione con il pubblico.
Ufficio acquisti	Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali-

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti, PR1,P04- Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziare POF – Nomine docenti ed ATA.- Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA – Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L.190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – PR1, P04. Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- Iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Visite fiscali-Gestione Infortuni alunni e personale- Attestati corsi di aggiornamento Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'istituzione scolastica- I tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Assistente Amministrativo Crupi Fortunato Tenuta fascicoli documenti alunni - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi- Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – Esami di stato –Elezioni scolastiche organi collegiali- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Verifica situazione vaccinale studenti Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale -Certificati di servizio - Registro certificati di servizio -Convocazioni attribuzione supplenze – Costituzione, Svolgimento, Modifica, Estinzione del rapporto di lavoro – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale -

KRIC827001 - A22E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione – Collaborazione con il RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera- Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – Gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali- gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Sostituto DSGA-Affari Generali	Sostituisce il DSGA in caso di malattia o impedimento, assistente amministrativo Lavigna Marilena

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it
Pagelle on line nuvola.madisoft.it
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico nuvola.madisoft.it

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione UNIMG TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione E Campus

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Denominazione della rete: Convenzione UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Unipegaso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Denominazione della rete: Convenzione Lumsa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Comune gestione Casa della cultura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Mesoraca in Festival

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione SIAE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione associazione il Futuro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Comune di Mesoraca

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo IC Ilaria Alpi Botricello

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Respiriamo in rete

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Piano di formazione del personale docente

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale e attività didattiche per le scuole dell'infanzia e primaria

Obiettivi formativi: Apprendere le applicazioni basilari dell'IA e le sue possibilità innovative per rendere più coinvolgente e efficace la didattica quotidiana. Gli insegnanti impareranno ad usare strumenti di IA per analizzare i dati di apprendimento degli studenti, individuando rapidamente le aree di difficoltà e adattando così il percorso educativo in modo più preciso e personalizzato, monitorare i progressi nel tempo e intervenire tempestivamente in caso di insuccesso. Avviare all'utilizzo di ambienti di realtà aumentata e virtuale, potenziati dall'IA, che permettono di creare esperienze immersive per approfondimenti di materie come scienze, storia o geografia, rendendo l'apprendimento più stimolante e memorabile. Inoltre, gli strumenti di intelligenza artificiale facilitano la creazione di quiz interattivi e simulazioni che si adattano in tempo reale alle risposte degli studenti, offrendo un feedback immediato e una valutazione continua del loro livello di comprensione. In questo modo, l'intelligenza artificiale diventa un alleato prezioso per arricchire le pratiche didattiche, promuovere l'inclusione e supportare un apprendimento più efficace e personalizzato in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale come cassetta degli attrezzi per la progettazione didattica

Obiettivi formativi: utilizzare l'IA per progettare, creare materiali educativi che si adattano alle esigenze individuali degli studenti, migliorando l'efficacia dell'apprendimento: focus 1 - IA e modelli di progettazione didattica in ottica inclusiva. focus 2 - Pianificare una lezione integrando Thinking routines e intelligenza artificiale. focus 3 - Creare prompt per la progettazione didattica. focus 4 - Progettare prompt per attività di DST. Modulo 2 - "Didattica con l'IA e tutoraggio": i sistemi di IA, come tutor personalizzati, offrono assistenza e feedback in tempo reale e facilitano un apprendimento più autonomo e adattivo: focus 1 - Ideare e raccontare con l'IA. focus 2 - Rafforzare le competenze di scrittura e argomentative. focus 3 - Interagire con l'IA per la produzione di testi (competenze digitali DigComp 2.2). focus 4 - Gestire un argomento di studio.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Titolo attività di formazione: Esplorare, comprendere, creare: l'intelligenza artificiale per una didattica attiva e consapevole

Obiettivi formativi: Come usare l'intelligenza artificiale per supportare la lettura, la riflessione e la costruzione del significato. – imparare leggendo – fonti e prompt per la lettura attiva – prompt, overview e note automatiche: guida pratica all'uso didattico Approfondimento sui rischi, i bias, gli errori e le illusioni dell'intelligenza artificiale. – le macchine imparano davvero? - quando l'IA sbaglia: dati, errori e pregiudizi – capire o riconoscere? i limiti dell'intelligenza artificiale - progettare e valutare con l'IA Strumenti e strategie per usare l'IA nella progettazione didattica e nella valutazione, con senso critico. – progettare con l'IA: creare lezioni e materiali guidati – valutare con l'IA: tra strumenti e responsabilità

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L' AI per le tecnologie

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

inclusive

Obiettivi formativi: utilizzare Tecnologie Digitali e AI per favorire l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso didattico della lavagna digitale e creazione contenuti digitali

Obiettivi formativi: inclusione significa offrire a ciascuno studente le stesse opportunità di apprendimento, indipendentemente dalle capacità, dalle difficoltà o dal background personale. In questo scenario, l'uso della lavagna LIM si rivela una risorsa preziosa. Potenziare l'utilizzo della multimedialità per personalizzare i contenuti, permettere agli insegnanti di adattare, attraverso la LIM, la lezione alle esigenze di alunni con bisogni educativi speciali, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), o semplicemente con stili cognitivi differenti. Video, mappe concettuali, presentazioni animate, esercizi interattivi: ogni elemento può essere modificato per facilitare la

comprensione e l'engagement. Rinforzare la possibilità di utilizzare software di videoscrittura integrati nella LIM per consentire agli studenti con difficoltà nella scrittura manuale di partecipare attivamente, eliminando barriere e aumentando l'autonomia.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Fondamenti di coding e robotica educativa

Obiettivi formativi: sviluppare il pensiero computazionale inserito come competenza da acquisire nelle Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari, in quanto " processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia." Apprendere l'uso del coding e anche artefatti tecnologici che devono essere comunque istruiti tramite un programma al fine di compiere azioni (robotica educativa). Sviluppare il processo di contaminazione e peer tutoring tra ordini scolastici diversi al fine di avviare una trasformazione di prassi didattiche nella direzione di metodologie attive ed incentrate sullo studente.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Risorse di intelligenza artificiale per l'educazione

Obiettivi formativi: prendere consapevolezza delle opportunità e vantaggi dell'utilizzo di sistemi di AI per migliorare il processo di apprendimento. L'intelligenza artificiale può diventare una risorsa preziosa per migliorare e sostenere un'inclusione scolastica di alta qualità. Le tecnologie multisensoriali, ad esempio, sono già utilizzate per facilitare l'apprendimento di bambini, preadolescenti e adolescenti con disturbi dello spettro autistico; inoltre, attraverso algoritmi di apprendimento automatico, è possibile analizzare i dati relativi alle prestazioni degli studenti e identificare le loro lacune e punti di forza. Tutto ciò permette di creare percorsi di apprendimento personalizzati che si adattano al ritmo e allo stile di apprendimento individuale, facilitando l'inclusione di studenti con BES e disabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione: Comunicazione alternativa aumentativa

Obiettivi formativi: potenziare le conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie atte a semplificare e incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà a usare i più comuni canali comunicativi, ossia quello orale e quello scritto.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Parlare e ascoltare: la comunicazione efficace in classe

Obiettivi formativi: costruire buone relazioni e comunicare in modo efficace , elementi indispensabili per creare un buon clima classe, in cui sia possibile l'apprendimento. Il corso si propone di

sviluppare le capacità di ascolto e comunicazione efficace e le competenze emotive e relazionali del docente, in classe e nel rapporto con le famiglie. Attraverso esercitazioni, brainstorming e giochi di ruolo, i partecipanti potranno aumentare la consapevolezza delle proprie modalità di comunicazione e sperimentare metodi non violenti di risoluzione dei conflitti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Una didattica orientativa

Obiettivi formativi: Le Linee guida per l'orientamento sottolineano la necessità di un'azione rispetto alle scelte formative e di carriera di ogni studente. In tale prospettiva, diventa centrale progettare l'attività didattica in chiave orientativa, per favorire il superamento della "dimensione trasmissiva delle conoscenze" a favore di metodologie che partano dalle esperienze degli studenti e che valorizzino un approccio laboratoriale. Saper progettare azioni di didattica orientativa , utilizzare l'approccio narrativo per l'orientamento, conoscere gli stili cognitivi, conoscere gli stili di apprendimento, lavorare sul metodo di studio. Saper progettare per sviluppare le DigComp, inn particolare: Collaborazione professionale, Creare e modificare le risorse digitali, Apprendimento collaborativo, la Partecipazione attiva.

Tematica dell'attività di	Didattica orientativa e orientamento

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare e valutare competenze interculturali

Obiettivi formativi: Sviluppare negli studenti competenze linguistiche e soft skills per un comportamento efficace e appropriato e la comunicazione adeguata nelle situazioni interculturali; saper stimolare negli studenti competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare in quanto capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprendere la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Potenziare la competenza in materia di cittadinanza in quanto capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Saper creare rubriche di valutazione delle competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare e valutare le competenze trasversali

Obiettivi formativi: analizzare le competenze trasversali, distinte in: • Capacità cognitive • Capacità relazionali Sviluppare e valutare Competenze Personali: • Autonomia • Affidabilità • Gestione del tempo • Flessibilità e adattabilità • Resilienza • Gestione dello stress Sviluppare e valutare Competenze Cognitive: • Capacità di problem solving • Pensiero critico • Capacità analitica • Creatività • Capacità decisionale Sviluppare e valutare Competenze Organizzative: • Leadership • Gestione dei progetti • Orientamento al risultato • Pianificazione e organizzazione • Capacità di delega Sviluppare e valutare Competenze Relazionali: • Comunicazione efficace • Ascolto attivo • Empatia • Teamwork (lavoro di squadra) • Gestione dei conflitti • Networking Sviluppare e valutare Competenze Digitali Trasversali: • Alfabetizzazione digitale • Comunicazione digitale • Collaborazione in ambienti digitali • Digital Mindset • Sicurezza online e gestione dei dati

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo,

Obiettivi formativi: 1 Cos'è il cyberbullismo 2 Come si manifesta il cyberbullismo 3 Differenze tra bullismo e cyberbullismo 4 Quanto è diffuso il fenomeno 5 Come riconoscere se tuo figlio è vittima di cyberbullismo 6 Come difendersi dal cyberbullismo 7 Privacy e legge sul cyberbullismo 8 Bullismo e cyberbullismo a scuola 9 Cyberbullismo: riflessioni

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

La gestione della sicurezza nella scuola. Formazione obbligatoria per l'attuazione dei principali adempimenti e obblighi..

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza rivolta a tutto il personale scolastico.

Gli interventi formativi sono basati su casi concreti e finalizzati a fornire ai destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella condizione di affrontare i casi critici e i problemi etici che incontrano in specifici contesti e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi così come situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo all'attivazione di misure di prevenzione della corruzione. L'esame di casi concreti, infatti, calati nel contesto delle diverse amministrazioni, favorisce la crescita di competenze tecniche e comportamentali dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in generale sui temi dell'etica anche ai fini della promozione del valore pubblico
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Piano di formazione del personale ATA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Titolo attività di formazione: l'IA nell'amministrazione

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: l'IA nell'amministrazione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti formatori Poli formativi Scuola Futura

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori Poli formativi Scuola Futura

Titolo attività di formazione: l'IA nell'amministrazione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti formatori Poli formativi Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori Poli formativi Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Poli formativi Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Poli formativi Scuola Futura

Titolo attività di formazione: Trasparenza

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti formatori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti formatori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro	Enti formatori

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ente formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in generale

sui temi dell’etica anche ai fini della promozione del valore pubblico

Tematica dell'attività di formazione	Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in generale sui temi dell’etica anche ai fini della promozione del valore pubblico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ente accreditato e certificato
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente accreditato e certificato

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000152 - 12/01/2026 - IV.1 - U